

# Publiservizi S.p.A.

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v

Sede Legale e amministrativa via Garigliano, 1 – 50053 Empoli

Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

Signori Azionisti,

il presente Bilancio Consolidato, che espone un **risultato complessivo di Euro 3.590.193, nella sua totalità di pertinenza del Gruppo**; è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative. Il Bilancio Consolidato in commento è stato redatto conformemente a quanto disposto dal principio contabile OIC n. 17, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2016, che coincide con quella di chiusura del Bilancio d'esercizio dell'impresa controllante, così come disposto dall'art. 30 del D.Lgs.127/91, nonché di tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2016, tengono conto altresì, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili, specifichiamo che in merito ai nuovi schemi di bilancio, l'esercizio 2016 è stato oggetto di un'attenta analisi di riclassifica delle singole voci così come evidenziate nell'OIC 12.

Si può affermare che il gruppo non si è avvalso generalmente di applicazione retrospettiva dei nuovi principi contabili. Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla successiva tabella.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Nota Integrativa.

La Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

## Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Cod.	Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31.12.2015 ai fini comparativi	Importo in bilancio al 31.12.2015	Riclassifiche D.Lgs 139/2015	Rettifiche D.Lgs 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>	-	-	-	-
A-VI	Altre riserve	26.600.902	- 2.665.445	-	23.935.457
A-X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	145.984	-	145.984
					-
<b>B-3-4</b>	<b>Azioni proprie</b>	145.984	- 145.984	-	-
CE-A-5	Altri ricavi e proventi	438.345	4.933.611	-	5.371.956
CE-B14	Oneri diversi di gestione	960.919	1.172.512	-	2.133.431
CE-22	Imposte correnti	16.292	816.820	-	833.112
	Imposte esercizi precedenti	-	42.681	-	42.681
	Proventi - oneri da consolidato	-	- 24.834	-	24.834

Gli effetti dell'applicazione dei nuovi principi contabili, sul bilancio consolidato 2015, come evidenziato nella tabella che precede, sono riferibili, quanto allo stato patrimoniale, all'adeguamento delle riserve in relazione all'appostazione della riserva negativa per azioni proprie, mentre per il conto economico, le variazioni sono tutte riferibili alla riclassifica delle partite precedentemente contabilizzate nella parte straordinaria.

## FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

### Capogruppo:

La capogruppo, ha stipulato in data 16 dicembre 2016, con atto Notaio Giovanni Cerbioni, un mutuo per Euro 15.000.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 6 anni con la Banca Nazionale del Lavoro. Il mutuo verrà liquidato in rate semestrali con rata finale, al 30.03.2023 con importo di Euro 5.000.000, con l'opzione di poter liquidare in anticipo l'ultima rata, anche in modo parziale ma non inferiore a Euro 400.000.

Su detta operazione è apposto il vincolo di canalizzare tutti i dividendi distribuiti dalle società Toscana Energia Spa ed Acque Spa in un apposito conto a favore di Publiservizi Spa, da utilizzare per il pagamento delle rate del finanziamento, con accredito delle eventuali eccedenze a Publiservizi.

In eventualità di non sufficienza del flusso dei dividendi, è in essere l'impegno di costituire in garanzia a favore di BNL la partecipazione in Toscana Energia Spa. Inoltre, in relazione al finanziamento è costituito in pegno il conto "escrow account" con un saldo creditore pari ad almeno Euro 1.000.000,00, per l'intera durata del finanziamento. Tale mutuo è stato concesso a copertura:

- del debito residuale operazione stipulata in data 24 novembre 2014, con Cassa di Risparmio di San Miniato per Euro 8.200.000, risultate dal precedente accollo (avvenuto nell'esercizio 2014) dei debiti bancari della società Publicogen S.r.l. in liquidazione e Publicom S.r.l.
- (del debito residuale erogato il 24 novembre 2014 con la Cassa di Risparmio di San Miniato per Euro 1.800.000, destinato alla copertura di finanziamenti liquidi erogati da Publiservizi a beneficio delle partecipate Publicogen S.r.l. in liquidazione e Publicom S.r.l., per far fronte ad oneri connessi con la conclusione di alcune transazioni a stralcio e chiusura delle relative posizioni debitorie.

- iii. del debito residuale mutuo in pool, con capofila Monte dei Paschi Capital Services Banca per le imprese s.p.a. concluso nel 2010 per una durata di 15 anni.
- iv. del debito residuale mutuo chirografario a 6 anni sottoscritto in data 10.06.2013 con Banca Credito Cooperativo di Cambiano.

### **Publicom Srl**

Tra i principali fatti che si sono verificati nel corso del 2016 si segnala che la società sta procedendo con la definizione dei rapporti con il Comune di Pistoia circa la corretta qualificazione della proprietà dell'impianto di fibra ottica in Pistoia, località Sant'Agostino, e alla conseguente corretta qualificazione del credito nei confronti del Comune di Pistoia derivante dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto stesso. Nel bilancio pertanto sono state recepite le scritture relative: - alla eliminazione dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo dell'impianto fibra ottica S. Agostino per il valore di € 206.405; - alla rilevazione del credito nei confronti del Comune di Pistoia per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione della rete per il valore di € 264.372; - alla prudentiale ed integrale svalutazione di tale credito.

## **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### **Capogruppo:**

In data 23 dicembre 2016, l'assemblea straordinaria di Publiambiente – Atto del Notaio Cambi Repertorio n. 22365 – ha approvato il progetto di fusione per incorporazione (ex art. 2501 ter c.c.) delle società ASM SPA, Publiambiente SPA, CIS S.r.L. in Quadrifoglio S.p.A.

In data 24/02/2017 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione – Notaio Cambi Repertorio n. 22525. In detto atto le aziende sono definitivamente incorporate in Quadrifoglio che nello stesso atto modifica la denominazione in "ALIA S.p.A." ed adotta un nuovo statuto.

Per effetto della fusione la società incorporante subentra in via universale in tutti i diritti ed obblighi delle società incorporate che verranno cancellate dai rispettivi Registri delle Imprese; tutti i beni di qualsiasi natura delle società incorporate s'intendono acquisiti dalla società incorporante nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, con ogni pertinenza ed accessorio, con i connessi diritti sia reali che obbligatori e con i relativi oneri e gravami; Effetto giuridico a partire dal 13/03/2017 incluso; relativamente alle imposte sui redditi, tutti gli effetti fiscali e contabili della fusione vengono fatti retroagire al primo giorno dell'esercizio nel corso del quale verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 bis c.c. e dunque al 1 gennaio 2017;

A seguito della fusione Publiservizi acquisisce alla data del 13.03.2017 l'11,08% del Capitale di "Alia S.p.A."

In data 16 gennaio 2017 si è conclusa una transazione tra Elaia SpA, Bulicata Srl e Step Srl nella quale: Step e Bulicata provvedono ad estinguere anticipatamente i debiti che hanno nei confronti di Publiservizi, per l'importo rispettivamente di € 299.073,82 ed € 115.811,55.

Publiservizi riconosce ad Elaia Spa a totale tacitazione di ogni richiesta, la somma di € 414.885,37. La presente transazione ha carattere novativo. Si provvede inoltre ad estinguere crediti e debiti di Bulicata Vs Publiservizi, alla data del 31.12.2016.

In data 16 gennaio 2017 con atto notaio Giovanni Cerbioni si è concretizzata la cessione delle quote di partecipazione di Bulicata Srl in misura del 60% in favore di STEP srl per la cifra di € 24.000,00.

## **PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

Nella determinazione del perimetro di consolidamento del Gruppo Publiservizi la Società ha valutato

l'esistenza di rapporti di controllo giuridici e sostanziali riferiti alle proprie partecipate.

I bilanci delle società controllate incluse nel perimetro sono consolidate con il metodo integrale - parent company theory (art. 26 D.Lgs. 127/91). Con tale metodo il bilancio consolidato è un bilancio che include integralmente la situazione di Gruppo, nel quale però vengono evidenziate le porzioni di capitale e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza. Il metodo dell'integrazione globale utilizzato per il consolidamento delle società controllate è così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo, in genere, ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente all'atto dell'acquisto dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento, a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto, è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
  - o se positivo è iscritto nella voce "differenza da consolidamento" delle immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso;
  - o se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri";
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione del fondo rischi perdite su partecipate;

Non si è ricorso ad alcuna deroga nel rispetto delle norme che regolano il bilancio consolidato.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Le società collegate sono state valutate col metodo del patrimonio netto con i seguenti criteri:

- le partecipazioni sono annotate nella contabilità della partecipante al costo di acquisizione, tuttavia, sono rivalutate annualmente prendendo quale base del valore il capitale netto della partecipata e nello specifico:
  - o gli utili della partecipata sono annotati dalla partecipante quale valore incrementativo del costo delle partecipazioni (o del valore iniziale);
  - o l'utile teoricamente spettante alle partecipazioni è imputato, altresì, al conto profitti e perdite della partecipante;
  - o le perdite della partecipata sono annotate, simmetricamente, sia quali decrementi del conto partecipazioni sia nel Conto Economico, quali costi finanziari;
  - o i dividendi deliberati sono annotati, invece, in diminuzione del valore delle partecipazioni;
  - o i versamenti a copertura di perdite sono, simmetricamente, portati in aumento (reintegro) del valore delle partecipazioni;

- nella rilevazione del Capitale Netto della collegata, viene incluso, come già visto per le partecipazioni consolidate, l'avviamento derivante dall'acquisizione della partecipazione.

Il perimetro di consolidamento è stato così definito in linea con le disposizioni del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società consolidate con il metodo integrale e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto è distintamente riportato nelle successive tabelle.

## SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

### Prospetto perimetro consolidamento società consolidate col metodo integrale

Struttura e contenuto del bilancio consolidato (valori in euro)							
Denominazione	Sede	Capitale sociale 2016	Patrimonio netto 2016	Utile/perdita esercizio 16'	Quota Capogruppo	Quota Del gruppo	Posseduta da
<b>Capo gruppo</b>							
Publiservizi Spa	Firenze	31.621.354	68.223.681	2.930.129	-	-	
<b>Imprese consolidate con il metodo integrale</b>							
Publicom Srl	Pistoia	14.295	321.594	113.596	100%	100%	Publiservizi Spa

Rispetto all'esercizio 2014 il perimetro di consolidamento è variato per la fuoriuscita della società Agescm Srl in liquidazione, detenuta al 100% dalla capogruppo, in quanto a conclusione della liquidazione è stata cancellata dal registro imprese in data 21.12.2015. Le ultime variazioni del perimetro di consolidamento erano intervenute per effetto della fusione per incorporazione della società A.com S.r.l. in Publiambiente S.p.A., come da atto del notaio Lazzeroni rep.211668 del 06/09/2012, con effetto dal 12/09/2012 e decorrenza ai fini contabili e fiscali dal 01.01.2012 e per effetto della costituzione della società controllata Bulicata S.r.l. e la contestuale cessione della società Step S.r.l.

La società Bulicata era stata costituita mediante atto notarile del 18.09.2012, con conferimento in natura del ramo di azienda della società Step S.r.l., specificamente inerente la "Progettazione e realizzazione di un parco solare presso Bulicata" e conferimento in denaro da parte del socio di maggioranza Publiservizi S.p.A. Le società Publicogen S.r.l. e Publicogen Toscana S.r.l. a conclusione del processo di liquidazione, sono state cancellate dal registro imprese in data 10 dicembre 2015 ed in data 1 aprile 2015. Al 31.12.2016, si segnala una ulteriore riduzione delle società incluse nel perimetro di consolidamento, in particolare è fuoriuscita la società Bulicata Srl, partecipata al 60% a fine esercizio, ma riclassificata nell'attivo circolante (attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni), in quanto nel corso del mese di gennaio 2017, è stata oggetto di cessione a Step srl e Publiambiente Spa, partecipata al 100% a fine esercizio, ma soggetta ad una profonda riorganizzazione che ha sfociato nel marzo del 2017 all'estinzione a seguito di fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali Spa. Più in dettaglio con atto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi in data 24.02.2017, registrato a Firenze in data 27.02.2017 al n. 5849 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese di Firenze in data 13 marzo 2017, si è perfezionata la fusione per incorporazione di: ASM SpA, di Prato (PO), Publiambiente SpA, e CIS Srl, di Montale (PT); in Quadrifoglio Spa che ha, contestualmente, assunta la denominazione di: Alia Servizi Ambientali S.p.A., Sede legale e amministrativa: Via Baccio da Montelupo, 52 – 50142 Firenze; Registro Imprese Firenze, Codice Fiscale e Partita Iva: 04855090488; REA FI – 491894; pec: alia@pec.aliaspa.it; Capitale Sociale € 85.376.852,00 i.v. Pertanto a decorrere dal 13 marzo 2017 Alia SpA, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti c.c. Publiambiente Spa, subentra, senza soluzione di continuità ed a pieno

titolo in tutto il patrimonio attivo e passivo nonché in tutte le ragioni, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, azioni, diritti, licenze, autorizzazioni così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura di tutte le società incorporate alle scadenze e condizioni originariamente previste come espressamente riportato nell'atto di Fusione citato. Con Alia s.p.a. si è realizzato il progetto di costituzione di un unico soggetto industriale che svolge il servizio ambientale in 49 comuni delle Province di Firenze, Prato e Pistoia per un bacino complessivo, a regime, di un milione e mezzo di abitanti e che si attesta come il quinto operatore del settore a livello nazionale. La nuova società raccoglie in sé l'esperienza ultradecennale dei quattro precedenti soggetti gestori che hanno unito il loro patrimonio di risorse e competenze per dare vita ad un unico soggetto giuridico, pronto a cogliere nuove prospettive di sviluppo e crescita. Alia s.p.a. è il soggetto a cui è affidata la gestione ventennale integrata dei rifiuti urbani e assimilati per l'ATO Toscana Centro, in seguito all'aggiudicazione della relativa gara da parte del raggruppamento temporaneo delle quattro imprese partecipanti alla suddetta fusione. Vista la manifesta volontà del gruppo, già alla data del 31.12.2016 e l'assenza di bilanci civilistici, approvati e disponibili della partecipata, relativi all'esercizio 2016, si ritiene quindi coerente evidenziare già con riferimento all'esercizio 2016, il nuovo perimetro, che non vede più inclusa nel consolidamento Publiambiente Spa.

## PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate sono state valutate con il criterio del Patrimonio netto indicato nell'art. 2426, n. 4 del Codice civile, secondo il disposto dell'art. 36 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle partecipazioni in commento è di seguito esposto.

### Prospetto perimetro consolidamento società valutate col metodo del patrimonio netto

Denominazione	sede	Bilancio di rif.to	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perdita esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Risultato in Quota	Rettifiche Ris. Cons. ti in quota	Variazioni DPR 139/2015	Dividendi	Arrot.ti/al tre rettifiche	Tot. Var CE 2016
Publiambiente Spa	Empoli	Civ 2015	10.103.378	12.761.172	2.385.761	100,00%	0,00%	0				128.559	128.559
Irmel	Pistoia	Civ 2016	91.000	204.053	58.713		51,00%	29.944	-39.726			0	-9.782
Valcofert Srl	Empoli	Civ 2016	96.000	207.611	16.133	-	39,81%	6.425				-2	6.423
HELIOS Scpa	Firenze	Civ 2016	2.100.000	2.055.477	-25.651	-	27,20%	-6.977					-6.977
Revet Srl	Pontedera (PI)	Civ 2016	2.895.767	18.860.863	-1.274.838	-	15,39%	-196.198				41.848	-154.350
LeSolutions s.c.a.r.l.	Empoli	Civ 2016	250.678	1.545.384	4.635	-	27,08%	1.255				-389	866
Sea ambiente Spa	Viareggio (LU)	Civ 2016	1.360.200	6.033.688	2.346.520	-	40,00%	938.608		8.560	-373.663		573.505
Sea Risorse SpA	Viareggio (LU)	Civ 2016	980.000	4.665.013	1.106.769	-	24,00%	265.625			-159.415	-1	106.209
Publiacqua Spa	Firenze	Civ 2016	150.280.057	240.285.745	29.879.458	0,43%	0,43%	128.482		3.939		310	132.731
Acque Spa	Empoli	Cons 2016	9.953.116	103.648.164	15.761.411	19,26%	19,26%	3.035.648		-2.717.331			318.317
Toscana Energia Spa	Firenze	Cons 2016	146.214.387	386.120.761	40.405.396	10,38%	10,38%	4.193.676		-41.701			4.151.975
<b>Totali</b>								<b>8.396.487</b>	<b>-39.726</b>	<b>-2.746.533</b>	<b>-533.078</b>	<b>170.325</b>	<b>5.247.474</b>

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2013 sono uscite dal perimetro di consolidamento la società MSC S.r.l. e Tirreno Acque Scarl; nell'esercizio 2014 non sono intervenute variazioni, mentre, nell'esercizio 2015 sono intervenute variazioni in relazione all'utilizzo dei bilanci consolidati di Toscana energia Spa e Acque Spa, conseguentemente per le società Toscana Energia Green spa e Agestel Spa, i rispettivi risultati economici, risultano già espressi nei bilanci della consolidante. Nel corso dell'esercizio 2016, sono state incluse nelle società valutate con il metodo del patrimonio netto anche Publiambiente Spa, partecipata al 100% al 31.12.2016 ed Irmel Srl, società partecipata indirettamente al 51% attraverso Publiambiente spa. Tale scelta è stata effettuata a seguito dell'operazione, già descritta in precedenza, che si sostanzia in una importante riorganizzazione del gruppo, che ha avuto termine nel marzo 2017 e che ha visto la partecipata, essere parte attiva di una fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.A. dove la capogruppo deterrà una partecipazione pari a 11,08%. Conseguentemente, si è ritenuto di dover rappresentare il consolidato di gruppo, secondo il nuovo perimetro già in essere alla data di redazione. Nella tabella che precede,

è stata fornita evidenza delle variazioni afferenti l'applicazione nuovi principi contabili, in vigore dall'esercizio 2016.

Il Gruppo Publiservizi detiene inoltre partecipazioni minori non ricomprese nel perimetro di consolidamento:

#### **Prospetto partecipate valutate al costo**

Denominazione	sede	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Posseduta da
Ti forma Srl	Firenze	-	1,42%	Publiambiente SpA / Acque Spa/ Publiacqua Spa
Cassa di Risparmio di San Miniato	Pisa	-	-	Publiservizi SpA/Publiambiente Spa
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	Firenze	-	-	Publiservizi SpA/Publiambiente Spa
Cabel I.P.S.C.P.A	Empoli	-	-	Publiservizi Spa
Moldavian Utilities company		-	-	Publiservizi Spa
Toscana Ricicla Srl	Firenze		7,00%	Publiambiente Spa
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	-	-	Publiambiente Spa
Acque servizi Srl	Pisa	-	19,26%	Acque Spa
Acque industriali Srl	Pisa	-	9,44%	Acque Spa
Ingegnerie Toscane	Firenze	-	9,29%	Acque Spa
Aquaser Srl	Pisa	-	0,33%	Acque Spa
Gesam spa	Lucca	-	4,15%	Toscana Energia Spa
Valdarno Srl in Liquidazione	Pisa	-	3,12%	Toscana Energia Spa

Non sono più presenti, rispetto all'esercizio 2014, le partecipazioni in Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Publicogen Toscana S.r.l. in Liquidazione, in quanto rispettivamente in data 10 dicembre 2015 ed in data 1 aprile 2015, hanno concluso la procedura di liquidazione e sono state cancellate dal registro imprese. Nel corso dell'esercizio 2016, sempre a seguito della cancellazione dal registro delle imprese non è più presente la partecipazione in Toscogen Spa in liquidazione, al 2015 paro al 5,88%.

Si segnala la variazione della partecipazione del gruppo in Acque industriali Srl (-9,82%). Si segnala altresì che la partecipazione in Ti-Forma Srl quota posseduta 10,08% del capitale sociale, dalla Capogruppo Publiservizi è stata dismessa in data 26.09.2016, attualmente il gruppo detiene un 1,42% attraverso le società Publiambiente S.p.A, Acque S.p.A. e Publiacqua Spa.

#### **CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

Il Bilancio Consolidato di Gruppo e la presente Nota Integrativa riportano risultanze contabili corrispondenti alle scritture della società Capogruppo e alle "informazioni" trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento.

I saldi contabili esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico corrispondono al risultato del "consolidamento" dei bilanci delle imprese del "Gruppo", prodotti sulla base di scritture contabili regolarmente tenute, in conformità agli articoli 2423 - 2423 ter - 2424 - 2424 bis - 2425 - 2425 bis - 2427 - 2427 bis del Codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art.2423 bis del Codice civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art.2426 del Codice civile.

La scelta e il processo d'armonizzazione dei criteri di valutazione e dei principi di redazione utilizzati nei bilanci d'esercizio delle singole società, oggetto di consolidamento, rispetto a quelli codificati come "di gruppo", rispettano il combinato disposto degli artt.34 e 35 del D.Lgs.127/91, trattandosi dei criteri utilizzati dalla società Capogruppo. Sono aderenti inoltre al principio contabile OIC 17 secondo la nuova formulazione 2016.

Gli importi con cui sono state espresse le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelli

iscritti nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico d'attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltretutto in ossequio al disposto dell'art.4, par.5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il Bilancio Consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in Euro, in particolare, ai sensi del quinto comma dell'art.2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002).

La struttura e il contenuto del Bilancio Consolidato rispettano quanto previsto dall'art.32 D.Lgs.127/91.

Sono stati correttamente evidenziati il "*Capitale e riserve di terzi*" e l'"*Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi*", così come richiesto dai commi 3 e 4 del citato art.32.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ex-artt.2424-2425 C.C. sono stati integrati al fine di rilevare le poste la cui iscrizione è prevista solo in sede di redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e, precisamente:

**Attivo:**

- *BI) Immobilizzazioni Immateriali - Differenza di Consolidamento;*

**A) Patrimonio Netto "di gruppo":**

- *Riserva di consolidamento*  
- *Utile (perdita) dell'esercizio "di gruppo";*

**A) Patrimonio Netto "di terzi":**

- *Capitale e riserve "di terzi";*  
- *Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza "di terzi";*

**Conto Economico:**

- *Utile (perdita) di esercizio "di gruppo";*  
- *Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza "di terzi".*

Le attività e passività delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale sono assunte eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del patrimonio netto delle partecipate.

La differenza tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e il corrispondente valore di patrimonio netto contabile alla data di acquisto è attribuita alla voce "Differenza da consolidamento" (tra le immobilizzazioni immateriali), se il costo della partecipazione è superiore alla quota di patrimonio netto di competenza.

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la



corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, detratte dalle riserve di consolidamento del passivo. Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91.

Le partite di credito e debito, quelle dei costi e dei ricavi intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate, così come i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Inoltre, vengono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società consolidate.

Le quote di patrimonio netto delle controllate consolidate di competenza di terzi sono esposte in apposite voci del patrimonio netto denominate "Patrimonio netto di competenza di terzi". Nel conto economico consolidato viene evidenziata separatamente, alla voce "Risultato di competenza di terzi", la quota degli Azionisti di minoranza.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e in applicazione dei principi introdotti dal Decreto Legislativo n.6/2003 e tenendo conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

#### **a) Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate in modo diretto sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

#### **b) Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo i coefficienti stabiliti per categorie di beni omogenei, sulla base della durata fisica dei beni stessi, come previsto dalla vigente normativa in materia e risultanti da apposita tabella. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue capacità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni dati in affitto di azienda sono stati imputati dalla società concedente.

#### **c) Rimanenze**

Al 31.12.2016 non sussistono rimanenze.

#### **d) Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentanti investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni di collegamento sono computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 17.

Per l'applicazione di tale principio, dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che il Gruppo detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che lo stesso esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che il Gruppo è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli stessi. In coerenza con tale impostazione tipica di una "holding industriale multiutility", con proventi economici adesso di fatto provenienti solo dall'attività di gestione delle partecipazioni industriali, tutte le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

#### **Considerazioni operative:**

- la scelta del metodo del patrimonio netto (in luogo del costo), già adottata con carattere di continuità fin dall'esercizio 2008, univocamente per tutte le partecipazioni, è una scelta che non può essere variata da un esercizio ad un altro ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 cc, ("i criteri di valutazione non possono essere variati da un esercizio all'altro") in quanto la modificazione dei criteri di valutazione non può essere arbitraria. I principi contabili, infatti, tutelano l'uniformità dei criteri medesimi e la loro costante applicazione nel tempo. Si ricorda anche che l'eventuale abbandono del metodo del patrimonio netto è possibile solo per le situazioni descritte nel principio contabile OIC n. 17;
- la scelta del trattamento contabile del patrimonio netto per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento corrisponde ad un criterio di armonizzazione del bilancio;
- l'utilizzo del trattamento contabile del patrimonio netto presuppone l'iscrizione della quota parte del risultato economico della partecipata nel conto economico 2015 della holding;
- nessuna fiscalità corrente è conteggiabile sull'importo che transita annualmente a conto economico (ai sensi dell'art. 110 del TUIR), trattandosi di rivalutazione o svalutazione iscritta;
- il metodo del patrimonio netto evidenzia immediatamente la quota parte del risultato dell'esercizio (positivo o negativo che sia) della società partecipata, ma ne impedisce la distribuzione nel caso di risultato positivo (anche se probabilmente l'utile dell'esercizio sarà inferiore alla quota parte del risultato della partecipata a causa dei costi di struttura della holding, nel presupposto che la holding non contabilizzi altri ricavi) fino a che la partecipata non distribuisca anche il dividendo. Sarà necessaria quindi un'attenta pianificazione economico-finanziaria tra le due operazioni: contabilizzazione del risultato della partecipata pro-quota ed incasso del dividendo da parte della holding, per permettere alla stessa di distribuire un dividendo ai propri soci.

#### **e) Crediti**

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e

l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti, sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo. Per i crediti sorti successivamente, la società, nella valutazione delle singole poste, ha adottato le seguenti linee applicative: - non sono stati attualizzati crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi; non sono stati attualizzati crediti, nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione siano di scarso rilievo, non sono stati attualizzati crediti nel caso in cui le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sia di scarso rilievo.

Al 31.12.2016 non risultano valorizzati crediti al costo ammortizzato.

#### **f) Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e/o di ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

#### **g) Fondi rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### **h) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e comprende l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale a fine anno, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della sopraindicata legge.

#### **i) Debiti**

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Per quelli sorti successivamente, la società, nella valutazione delle singole poste, ha adottato le seguenti linee applicative: - non sono stati attualizzati debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non sono stati attualizzati debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Al 31.12.2016 risulta valorizzato al costo

ammortizzato il debito finanziario verso Banca Nazionale del Lavoro, a seguito del finanziamento di Euro 15.000.000, concesso nel corso dell'esercizio.

#### **j) Contributi in conto capitale**

La specifica riserva in patrimonio netto accoglie i contributi in conto impianti deliberati a favore della Società dallo Stato, da Enti Locali e da privati e corrisposti negli anni precedenti al 1998.

#### **k) Costi e ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

#### **l) Imposte**

Sono state compute in conformità alle vigenti norme fiscali, tenendo conto del principio della competenza, e dell'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale, che per il triennio 2016-2018 vede partecipanti le società controllate Publiambiente S.p.A., Bulicata S.r.l. e Publicom S.r.l.

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita, gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro, a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle passività e nelle attività.

#### **CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

Non esistono crediti o debiti in valuta estera.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Relativamente agli obblighi in materia di redazione del documento programmatico per la sicurezza per il trattamento dei dati personali, come previsto dal D.lgs 196/2003, si evidenzia come la società non rientri nella tipologia indicata dall'art. 29 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, potendo

beneficiare in questo modo di tutte le limitazioni previste per legge. Con l'entrata in vigore del "*decreto semplificazioni*" (DL.5/2012) è venuto meno per la società Publiservizi S.p.A. anche l'obbligo della predisposizione di un'autocertificazione attestante gli adempimenti effettuati in materia di *Privacy* e trattamento dei dati personali, così come disciplinato dal comma 1 e 1-bis dell'art. 34 del Codice privacy.

La società non ha emesso strumenti finanziari né sussistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

#### **GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella presente nota, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le classi di immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano per ciascun gruppo omogeneo i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

#### **Prospetto aliquote ammortamento utilizzate per immobilizzazioni immateriali e materiali**

Categoria fiscale	Altri servizi
Spese di costituzione	20,00%
<b>Studi e ricerche</b>	<b>20,00%</b>
Licenze software	33,00%
<b>Oneri pluriennali</b>	<b>20,00%</b>
Migliorie su beni di terzi	20,00%
<b>Marchi e brevetti</b>	<b>33,34%</b>
Spese da ammortizzare	20,00%
<b>Oneri pluriennali mutuo in pool CRSM</b>	<b>8,33%</b>
Oneri pluriennali mutui in pool MPSCS	6,67%
<b>Oneri pluriennali mutuo CRSM 8,20 Mln</b>	<b>6,67%</b>
Oneri pluriennali mutuo in pool CRSM 1,8 Mln	14,29%
<b>Oneri pluriennali mutuo BCCC 1,75 Mln</b>	<b>16,67%</b>
Fabbricati industriali	3,00%
<b>Impianti specifici</b>	<b>8,00%</b>
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
<b>Impianti di allarme</b>	<b>30,00%</b>
Costruzioni leggere e Attrezzatura varia	10,00%
<b>Apparati e macchinari telecomunicazione</b>	<b>18,00%</b>
Apparecchi per misurazioni	10,00%
<b>Macchine elettriche ed elettroniche</b>	<b>20,00%</b>
Automezzi	20,00%
<b>Autovetture</b>	<b>25,00%</b>
Mobili e attrezzatura varia	12,00%

### Immobilizzazioni Immateriali

Riguardano costi e spese ad utilità pluriennali e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento con il metodo diretto avviene secondo i criteri di Gruppo.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del codice civile.

I costi di impianto e di ampliamento, gli oneri per gli interventi di trasformazione e riassetto societario, le licenze d'uso software, i lavori di miglioramento su beni di terzi, tutti aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi, con la sola eccezione dei costi per lavori di migliorie su beni di terzi, questi ultimi ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata del periodo di godimento degli stessi beni.

Gli ammortamenti dell'anno sono stati stanziati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e di ampliamento in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del codice civile;
- per i costi di concessioni e licenze software in 5 anni a quote costanti;
- per le altre immobilizzazioni immateriali in 5 anni a quote costanti;

Tali valori sono iscritti, ove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

### Prospetto movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza finale netta al 31.12.2015	Rettifiche perimetro/consolidamento	Incrementi capitale 2016	Decrementi 2016	Ammortamenti	Consistenza finale netta al 31.12.2016
Costi impianto e ampliamento	131	-130	0	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	28	-28	0	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	345	-343	0	0	0	1
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni e acconti	178	-178	0	0	0	0
Altri oneri	2.105	-1.988	10	-55	-22	50
<b>Totale</b>	<b>2.786</b>	<b>-2.668</b>	<b>10</b>	<b>-55</b>	<b>-22</b>	<b>51</b>

Le immobilizzazioni del Gruppo Publiservizi S.p.A. per costi di impianto ed ampliamento vedono nel 2016 riduzioni imputabili dalla rettifica del perimetro di consolidamento che fino all'esercizio 2015, vedeva Publiambiente Spa e Bulicata Srl apportare valori di rilievo.

Per la capogruppo, si rileva l'incremento di 9.924 relativo agli altri oneri, mentre per Publicom Srl, non si rilevano variazioni.

### Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni. L'ammortamento sistematico avviene secondo i principi di gruppo.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

## Prospetto movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

(valori espressi in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza finale netta al 31.12.2015	Effetto della variazione nel perimetro consolidamento	Incrementi capitale 2016	Decrementi 2016	Ammort.ti	Consistenza finale netta al 31.12.2016
Terreni	5.984	-5.387	0	0	0	597
Fabbricati	8.201	-8.201	0	0	0	0
Impianti e macchinario	16.197	-15.645	0	-206	-33	313
Attrezzature industriali e commerciali	2.240	-2.239	11	0	-2	9
Altri beni materiali	9	-1	0	0	-3	5
immobilizzazioni in corso e acconti	1.687	-1.687	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>34.316</b>	<b>-33.161</b>	<b>11</b>	<b>-206</b>	<b>-38</b>	<b>924</b>

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capogruppo Publiservizi per Euro 11.286, si segnala una riduzione di euro 206.405 della partecipata Publicom, in relazione all'eliminazione del cespite " Rete fibra ottica s. Agostino" dovuta al contenzioso in essere con il Comune di Pistoia. Gli altri decrementi sono riferibili alla rettifica del perimetro di consolidamento che ha visto la fuoriuscita di Publiambiente Spa, Bulicata Srl ed Irmel Srl, che apportavano valori di rilievo fino all'esercizio 2015.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con riferimento alle partecipazioni nelle società valutate col metodo del patrimonio netto, i cui dati principali sono già stati riportati nella tabella al precedente paragrafo " partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto", di seguito riportiamo per ciascuna società il valore di iscrizione a Stato patrimoniale, l'ammontare della valutazione e svalutazione riportata a conto economico.

## PROSPETTO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

<i>Movimentazioni delle società controllate non consolidate</i>			
Denominazione sociale partecipazione	Valore al 31.12.2015	Variazioni MPN	Valore iscrizione a stato patrimoniale 2016
Publiambiente Spa	12.761.172	0	12.761.172
Irmel Srl		-9.782	-9.782
VALCOFERT SRL		-29.820	-29.820
HELIOS SCPA		-2.608	-2.608
SEA AMBIENTE SPA		575.191	575.191
RENET SPA		727.303	727.303
SEA RISORSE SPA		402.107	402.107
LE SOLUZIONI SCARL		201.028	201.028
<b>Totale partecipazioni in società controllate non consolidate</b>		<b>1.863.419</b>	<b>14.624.591</b>

Al 31.12.2016 la partecipazione in Publiambiente Spa, a seguito dell'operazione di una fusione per incorporazione in Alia Servizi Ambientali S.p.A. che ha avuto termine nel marzo 2017, non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto si è ritenuto, coerentemente con le finalità del bilancio consolidato, di dover rappresentare il nuovo perimetro già in essere alla data di redazione. A seguito dell'operazione di fusione, Publiambiente Spa, non ha provveduto all'approvazione di un proprio bilancio d'esercizio 2016 ed in assenza di dati disponibili, si è quindi ritenuto procedere come di seguito: (i) non consolidare integralmente Publiambiente Spa e rappresentarla nel consolidato 2016, in linea con quanto effettuato nel bilancio d'esercizio della capogruppo, secondo i dati 2015; (ii) sulla base dei bilanci d'esercizio disponibili relativi al 2016, effettuare la valutazione



al patrimonio netto delle società collegate e/o controllate di Publiambiente. Nella tabella precedente sono evidenziati i singoli valori riferibili a Publiambiente Spa, non variati rispetto al 2015 e le singole variazioni intervenute nelle società partecipate dalla stessa in base ai risultati 2016.

## PROSPETTO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Denominazione sociale partecipazioni in società collegate

**ACQUE SPA** sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, codice fiscale n 05175700482

**PUBLIACQUA SPA** sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale € 150.280.057 i.v, codice fiscale n. 05040110487

**TOSCANA ENERGIA SPA** con sede in Via dei Neri 25, 50122 Firenze, Capitale Sociale € 146.214.387 i.v., codice fiscale n. 05608890488

<i>Movimentazioni delle società collegate</i>					
Denominazione sociale partecipazione	Valore al 31.12.2015	Rettifiche risultati collegate - MPN	Acquisti/Cessioni	Altre Variazioni MPN	Valore iscrizione a stato patrimoniale 2016
ACQUE SPA	19.931.862	2.748.105	-	-2.717.331	19.962.636
PUBLIACQUA SPA	1.007.203	48.538	-	4.249	1.059.990
TOSCANA ENERGIA SPA	38.826.852	1.289.164	-	-41.701	40.074.315
VALCOFERT SRL	69.124		-	-69.124	0
HELIOS SCPA	566.067		-	-566.067	0
SEA AMBIENTE SPA	1.839.970		-	-1.839.970	0
REVE SPA	2.381.653		-	-2.381.653	0
SEA RISORSE SPA	1.013.394		-	-1.013.394	0
LE SOLUZIONI SCARL	486.168		-	-486.168	0
<b>Totale partecipazioni in società collegate</b>	<b>66.122.293</b>	<b>4.085.807</b>	<b>0</b>	<b>-9.111.159</b>	<b>61.096.941</b>

Come precisato nei precedenti paragrafi della presente nota, a seguito dell'operazione di fusione che ha visto coinvolta Publiambiente spa, rispetto all'esercizio 2015, ai fini del bilancio consolidato 2016, risultano collegate le società che hanno un rapporto di collegamento diretto con la capogruppo e/o con la partecipata inclusa nel consolidamento. Le altre variazioni delle società Valcofert Srl, Helios spa, Sea Ambiente Spa, Sea Risorse Spa, Revet Spa, Le soluzioni Scarl sono relative alla fuoriuscita di Publiambiente Spa dal consolidato e conseguentemente delle società a lei riferibili.

Nella successiva tabella, sono evidenziate le società valutate con il metodo del patrimonio netto, per tale valutazione sono state considerate: (i) le società direttamente afferenti alla capogruppo come Publiacqua spa, Acque Spa, Toscana Energia Spa; (ii) Publiambiente Spa e la propria controllata Irmel Srl, tale inclusione, come anticipato nei precedenti paragrafi, deriva dall'anticipazione nel presente bilancio, degli effetti che si rendono operativi a partire dal marzo 2017 a seguito dell'operazione di riorganizzazione cui è stata soggetta e che saranno evidenti nella situazione al 31.12.2017; (iii) le società collegate che sono riferibili a Publiambiente Spa.

Denominazione	sede	Bilancio di rif.to	capitale sociale	patrimonio netto	Utile/perdita esercizio	Quota capogruppo	Quota del gruppo	Risultato in Quota	Rettifiche Ris Cons.ti in quota	Variazioni DPR 139/2015	Dividendi	Arrot.ti/al tre rettifiche	Tot. Var CE 2016
Publiambiente Spa	Empoli	Civ 2015	10.103.378	12.761.172	2.385.761	100,00%	0,00%	0				128.559	128.559
Irmel Srl	Pistoia	Civ 2016	91.000	204.053	58.713		51,00%	29.944	-39.726			0	-9.782
Valcofert Srl	Empoli	Civ 2016	96.000	207.611	16.133	-	39,81%	6.425				-2	6.423
HELIOS Scpa	Firenze	Civ 2016	2.100.000	2.055.477	-25.651	-	27,20%	-6.977					-6.977
Revet Srl	Pontedera (PI)	Civ 2016	2.895.767	18.860.863	-1.274.838	-	15,39%	-196.198				41.848	-154.350
LeSolutions s.c.a.r.l.	Empoli	Civ 2016	250.678	1.545.384	4.635	-	27,08%	1.255				-389	866
Sea ambiente Spa	Viareggio (LU)	Civ 2016	1.360.200	6.033.688	2.346.520	-	40,00%	938.608		8.560	-373.663		573.505
Sea Risorse SpA	Viareggio (LU)	Civ 2016	980.000	4.665.013	1.106.769	-	24,00%	265.625			-159.415	-1	106.209
Publiacqua Spa	Firenze	Civ 2016	150.280.057	240.285.745	29.879.458	0,43%	0,43%	128.482		3.939		310	132.731
Acque Spa	Empoli	Cons 2016	9.953.116	103.648.164	15.761.411	19,26%	19,26%	3.035.648		-2.717.331			318.317
Toscana Energia Spa	Firenze	Cons 2016	146.214.387	386.120.761	40.405.396	10,38%	10,38%	4.193.676		-41.701			4.151.975
<b>Totali</b>								<b>8.396.487</b>	<b>-39.726</b>	<b>-2.746.533</b>	<b>-533.078</b>	<b>170.325</b>	<b>5.247.474</b>

*I dati in tabella sono riferiti ai bilanci al 31.12.2016 approvati dalle società partecipate.*

Si precisa che rispetto all'iscrizione della rivalutazione in conto economico di euro 5.247.474, sussiste una svalutazione di 1.408 riferibile alle partecipazioni in CRSM.

### **Crediti**

<b><i>Crediti per scadenza</i></b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazione dell'esercizio</b>
<b><i>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</i></b>	-	-	-
verso controllate	115.812	-	115.812
verso collegate	-	-	-
verso controllanti	-	-	-
verso altri	477.117	730.260	-253.143
<b>Totale crediti immobilizzazioni finanz.</b>	<b>592.929</b>	<b>730.260</b>	<b>-137.331</b>
			0
<b><i>Crediti dell'attivo circolante</i></b>			0
verso clienti	1.130.927	24.752.150	-23.621.223
verso controllate (non consolidate)	3.700.851		3.700.851
verso collegate	28.610	3.740.511	-3.711.901
verso Enti pubblici di riferimento(controllanti)			0
crediti tributari	1.044.040	3.553.923	-2.509.883
imposte anticipate	0	506.069	-506.069
verso altri	13.847.611	18.937.806	-5.090.195
<b>Totale crediti attivo circolante</b>	<b>19.752.039</b>	<b>51.490.459</b>	<b>-31.738.420</b>

I *crediti finanziari vantati dal Gruppo verso controllate*, si riferisce per l'intero importo, al credito per finanziamenti effettuati alla controllata non consolidata Bulicata Srl, i *crediti verso altri* per un totale di Euro 477.117 fanno riferimento alla Capogruppo per Euro 475.117 (relativi a crediti verso Step per euro 299.074, verso terzi le fabbriche per euro 175.943 ed Acque per deposito cauzionale per euro 100) ed a Publicom Srl per euro 2.000. I *crediti verso clienti* sono riferiti per euro 326.107 alla capogruppo mentre euro 804.820 alla controllata Publicom Srl. I *crediti verso controllate* non consolidate, si riferiscono per la totalità alla capogruppo ed in dettaglio: - Publiambiente Spa per euro 3.668.288 (riferibili in particolare a crediti da consolidato fiscale per euro 1.317.455 e da cessione del credito per euro 1.320.000, - Bulicata srl per euro 32.563 (riferibili a finanziamenti effettuati). I *crediti verso collegate* sono riferibili alla capogruppo in relazione a crediti verso Acque Spa, Toscana energia Spa, Publiacqua Spa. I *crediti tributari* sono della capogruppo per euro 1.043.929 (riferibile in particolare per euro 716.376 al credito verso l'erario per la deducibilità Ires da Irapp DL 201/2011) e di Publicom srl per euro 111. I *crediti verso altri* si riferiscono alla capogruppo, per la sua totalità e sono riferibili principalmente a crediti verso Comuni per canoni ATO. Le rilevanti riduzioni, sono riferite al deconsolidamento delle partecipate, Publiambiente Spa, Bulicata Srl e d Irmel srl.

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze, entro ed oltre l'esercizio:

<i>Crediti per scadenza</i>	2016			2015		
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	Totale
<b><i>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</i></b>	0	0	0	0	0	0
verso controllate	0	0	0	0	0	0
verso collegate	0	0	0	0	0	0
verso controllanti	0	0	0	0	0	0
verso altri	0	730.260	730.260	0	730.260	730.260
<b>Totale crediti immobilizzazioni finanz.</b>	<b>0</b>	<b>730.260</b>	<b>730.260</b>	<b>0</b>	<b>730.260</b>	<b>730.260</b>
<b><i>Crediti dell'attivo circolante</i></b>			0			
verso clienti	1.130.927		1.130.927	23.848.881	903.269	24.752.150
verso controllate (non consolidate)	1.900.852	1.799.999	3.700.851			0
verso collegate	28.610		28.610	3.740.511		3.740.511
verso Enti pubblici di riferimento(controllanti)			0			0
crediti tributari	248.536	795.504	1.044.040	2.758.418	795.505	3.553.923
imposte anticipate			0	506.069		506.069
verso altri	5.504.145	8.343.466	13.847.611	9.021.127	9.916.679	18.937.806
<b>Totale crediti attivo circolante</b>	<b>8.813.070</b>	<b>10.938.969</b>	<b>19.752.039</b>	<b>39.875.006</b>	<b>11.615.453</b>	<b>51.490.459</b>

I *crediti tributari* esigibili oltre l'esercizio si riferiscono in modo preponderante a crediti vantati della capogruppo Publiservizi in riferimento all'istanza di rimborso presentata ex. DL 201/2011, mentre i *crediti verso altri* sono riferibili a crediti verso Comuni soci sempre della capogruppo.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMM.NI</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	24.001	0
<b>Totale</b>	<b>24.001</b>	<b>0</b>

La partecipazione iscritta nell'attivo circolante, tra le "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", fa riferimento alla partecipazione in con BULICATA S.r.l. sede in Empoli Via Garigliano n. 1 Cap. sociale € 40.000, codice fiscale n. 06290810487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La società risulta partecipata al 31.12.2016, da Step S.r.l. per il 40% e dalla società Publiservizi S.p.A. per il 60%. Suddetta partecipazione è stata oggetto, durante l'esercizio 2016 di una destinazione economica diversa rispetto a quella che le era stata originariamente attribuita. In tal senso suddetta partecipazione, iscritta nei precedenti bilanci tra le immobilizzazioni finanziarie è stata classificata tra le attività finanziarie non immobilizzate, in quanto destinata ad essere alienata entro breve termine; precisamente la vendita è avvenuta a gennaio 2017. Il trasferimento della partecipazione immobilizzata all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

#### **Ratei e risconti attivi**

I *ratei e risconti attivi* sono rappresentati in bilancio per una somma pari ad Euro 18.125 e sono composti nella maggioranza da valori apportati dalla capogruppo (Euro 14.444).

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato. Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale al 31.12.2016, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali € 5,17 cadauna, per complessive € 31.621.354,72 al lordo di n° 22.000 azioni proprie per un valore nominale di € 113.740, a fronte del quale è stato costituito apposito Fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter co. 3 del c.c. per un importo di € 145.984,00. Il Capitale sociale è ripartito come segue:

COMUNE SOCIO	QUOTA CAPITALE €	PERCENTUALE	N. DI AZIONI
EMPOLI	6.639.737,94	21,00%	1.284.282
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,04%	124.830
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,40%	391.497
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,54%	216.775
FUCECCHIO	2.650.550,43	8,38%	512.679
GAMBASSI	500.874,77	1,58%	96.881
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,90%	55.317
MONTAIONE	394.207,33	1,25%	76.249
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,72%	349.613
MONTESPERTOLI	309.331,44	0,98%	59.832
PALAIA	109.128,36	0,35%	21.108
VINCI	1.725.647,77	5,46%	333.781
CERTALDO	1.786.622,75	5,65%	345.575
UZZANO	94.786,78	0,30%	18.334
POGGIBONSI	613.653,15	1,94%	118.695
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,05%	2.817
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,49%	29.703
LASTRA A SIGNA	5.170,00	0,02%	1.000
CASOLE D'ELSA	47.496,79	0,15%	9.187
MONSUMMANO	420.703,58	1,33%	81.374
LARCIANO	138.850,69	0,44%	26.857
PISTOIA	8.268.546,44	26,15%	1.599.332
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	10.340,00	0,02%	2.000
FIESOLE	5.170,00	0,02%	1.000
BARBERINO DI MUGELLO	5.170,00	0,02%	1.000
AGLIANA	5.170,00	0,02%	1.000
VAGLIA	5.170,00	0,02%	1.000
BORGIO S.L	5.170,00	0,02%	1.000
MONTALE	5.170,00	0,02%	1.000
QUARRATA	711.283,43	2,25%	137.579
S.GIMIGNANO	38.961,12	0,12%	7.536
VICCHIO	5.170,00	0,02%	1.000
MARLIANA	21.228,02	0,07%	4.106
SERRAVALLE P.SE	927.379,09	2,93%	179.377
S.MARCELLO P.SE	5.170,00	0,02%	1.000
PUBBISERVIZI – AZIONI PROPRIE	113.740,00	0,37%	22.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.621.353,72</b>	<b>100%</b>	<b>6.116.316</b>

## RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad € 7.337.858 è stata costituita a seguito dei conferimenti di servizi avvenuti negli esercizi precedenti da parte di alcuni Enti Locali soci, come da delibere del CdA all'uopo delegato dall'Assemblea Straordinaria con delibera del 8 marzo 1999 ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'aumento di capitale di Acque S.p.A., sottoscritto con i fondi allo scopo destinati a Publiservizi dai Comuni Soci appartenenti all'ATO 2. Nell'anno 2006 è stata utilizzata per € 171.469 a copertura della perdita di esercizio 2005. Nell'anno 2007, è stato stornato l'importo di € 32.243, confluito nella riserva per azioni proprie in portafoglio, per effetto del sovrapprezzo corrisposto nell'acquisto delle proprie azioni dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, onde ritornare alla proprietà interamente di enti locali.

Al 31.12.2008 il valore della riserva sovrapprezzo azioni era pari ad €. 7.134.144. Con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2008 del 27 luglio 2009 è stata deliberata la destinazione di parte dell'utile di esercizio pari ad €. 1.207.738 a riserva legale per la percentuale di legge, destinando contestualmente sempre a riserva legale, fino a concorrenza di questa nella misura di un quinto del capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo azioni, per un valore di utilizzo pari ad €. 6.241.135. La parte rimanente di tale riserva da sovrapprezzo azioni al 31.12.2009 corrispondente ad €. 893.008 è da considerarsi quale riserva disponibile a tutti gli effetti. Al 31.12.2016 l'ammontare di tale riserva è rimasto invariato.

## RISERVA LEGALE

Nell'anno 2006 la riserva legale è stata interamente utilizzata per la copertura della perdita di esercizio 2005, così come deliberato dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e, in assenza di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2007 è stata ripristinata soltanto con la destinazione dell'utile conseguente all'approvazione del bilancio 2008, a seguito di deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2009. Con tale deliberazione si è provveduto a destinare l'utile di esercizio 2008 pari complessivamente ad €. €. 1.207.738, alla ricostituzione della riserva legale direttamente per la quota percentuale di legge, nella misura di €. 60.386, e per la differenza, fino a concorrenza di complessivi €. 6.301.522 quale misura di un quinto del capitale sociale, utilizzando direttamente per la parte necessaria, la riserva da sovrapprezzo azioni per €. 6.241.135. Al 31.12.2016 il saldo della riserva legale è pari ad €. 6.324.271.

*(valori espressi in migliaia di Euro)*

	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Riserva Legale	6.324	6.301
Riserva sovrapprezzo azioni	893	893
<b>Totale</b>	<b>7.217</b>	<b>7.194</b>

## ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

*(valori espressi in migliaia di Euro)*

	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
<b>Riserva azioni proprie in portafoglio</b>		
Riserva azioni proprie	-146	146
<b>Altre riserve</b>		
Riserva contributi in c/capitale per investimenti	1.018	1.018
Riserva ex art.2426	8.050	6.157
Riserva distribuibile	17.532	16.614
<b>Totale</b>	<b>26.600</b>	<b>23.789</b>

Le Altre riserve per un totale di euro 26.600.902 sono composte da:

- Riserva distribuz. vincolata 22.07.15: €16.614.611
- Riserva distribuibile: €918.075
- Riserva da rivalutazione delle partecipaz.: €8.050.092
- Riserva contrib. c/capitale per investim.: €1.018.124

La riserva per contributi in conto capitale ex-art. 55 del D.P.R. 917/86 è in sospensione d'imposta.

Il fondo di riserva ex art. 2426 C.C. ha subito le seguenti movimentazioni:

- incrementi per adeguamento valore partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed iscrizione diretta al fondo riserva per €uro 923.866, relativamente alla quota parte dell'incremento del patrimonio esistente al 31/12/2007;
- decremento per trasferimento al fondo rischi costituito a fronte delle garanzie concesse alle società controllate risalenti ad esercizi antecedenti il 2008, per € 2.050.960.
- decremento nel 2009 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate deliberati nel corso dell'esercizio 2009 in misura complessivamente pari ad €. 2.140.429
- incremento nel 2009 in conseguenza della destinazione dell'utile di esercizio 2008, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 luglio 2009 per la parte residuale di €. 1.147.351 dopo il ripristino diretto della riserva legale per la quota percentuale stabilità per legge.
- decremento nel 2009 in conseguenza della deliberazione dell'assemblea dei soci del 27 luglio 2009, in ordine all'approvazione del bilancio 2008, che disponeva la copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti riportate a nuovo per complessivi €. 2.409.638 mediante l'utilizzo della riserva non distribuibile ex art. 2426
- incremento nel 2009 per effetto della rivalutazione della partecipazione Agescom, rivalutata in bilancio Publiservizi 2009, per primo anno col metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, imputando a fondo riserva non distribuibile ( ex art. 2426) €. 42.937 quale maggior valore tra il patrimonio netto al 31.12.2008 e il valore nominale di acquisto.
- decremento nel 2010 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2009 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2010 in misura complessivamente pari ad €. 2.581.065. In particolare nel corso dell'esercizio 2010 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 35.055 in data 21.04.2010 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 90.000 in data 14.04.10 quale quota dividendo deliberata da BS Billing Solutions, per €. 1.593.384 in data 29.04.2010 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per €. 862.626 in data 19.05.2010 quale quota deliberata da Acque S.p.A.

- Incremento nel 2011 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2010 per €. 3.911.861 e giroconto dalla riserva disponibile del risultato di esercizio 2009 appostato lo scorso anno per €. 1.891.980, e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2010 e deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2011 in misura complessivamente pari ad €. 3.352.222. In particolare nel corso dell'esercizio 2011 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 42.412 in data 29.04.2011 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 2.428.014 in data 28.04.2011 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per €. 881.795 in data 21.04.2011 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2012 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2011 per €. 3.745.080 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2011 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2012 in misura complessivamente pari ad €. 3.109.093. In particolare nel corso dell'esercizio 2012 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile per €. 50.074 in data 18.04.2012 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi, per €. 2.215.562 in data 23.04.2012 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. ed infine per €. 843.456 in data 18.04.2012 quale quota deliberata da Acque S.p.A.
- Incremento nel 2013 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2012 per €. 1.316.660 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2012 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2013 in misura complessivamente pari ad €. 6.282.004. In particolare nel corso dell'esercizio 2013 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 23.04.2013 quale quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. per Euro 6.227.193; in data 08.07.2013 pari alla quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 50.074 ed infine per Euro 4.736 pari alla quota dividendo deliberata da ICT Solutions poi fusa per incorporazione nella società LeSoluzioni Scarl.
- Incremento nel 2014 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2013 per €. 508.095 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2013 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2014 in misura complessivamente pari ad €. 2.914.392. In particolare nel corso dell'esercizio 2014 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 31.03.2014 quale quota di dividendo deliberata da Acque S.p.A. per Euro 191.695, in data 16.04.2014 quale quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. per Euro 53.399 e in data 30.04.2014 pari alla quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 2.669.298.
- Incremento nel 2015 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2014 per €. 1.555.443 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultanti da bilancio esercizio 2014 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2015 in misura complessivamente pari ad €. 3.828.108. In particolare nel corso dell'esercizio 2014 in concomitanza delle assemblee di approvazione bilancio delle partecipate si è provveduto a liberare riserva disponibile in data 29.04.2015 quale quota di dividendo deliberata da Acque S.p.A. per Euro 230.034, in data 27.05.2015 quale quota dividendo deliberata da Publiacqua S.p.A. per Euro 71.384 e in data

20.07.2015 pari alla quota dividendo deliberata da Toscana Energia S.p.A. in favore di Publiservizi per Euro 3.526.690.

- Incremento nel 2016 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2015 per €. 5.165.444 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipare risultanti da bilancio esercizio 2015 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci nel corso dell'esercizio 2016 in misura complessivamente pari ad €. 3.272.091.

Il fondo riserva distribuibile è da considerarsi a tutti gli effetti quale riserva disponibile e potenzialmente funzionale alla distribuzione dei dividendi verso i soci. E' stata costituita in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2008, tenuto conto di tutti i vincoli di accantonamento o ripristino della riserva legale, a copertura delle perdite pregresse, e si è formata come quota del "Fondo Riserva ex art. 2426", che progressivamente si è liberata già nel 2009 e per gli esercizi successivi in misura pari ai dividendi delle società partecipate effettivamente distribuiti ed incassati da Publiservizi nel corso dei medesimi esercizi correnti [Principio Contabile OIC n. 17].

Tale fondo riserva distribuibile non ha trovato immediato utilizzo nel corso dell'esercizio 2015 per effetto di distribuzione dividendi da bilancio 2014, essendo stato deliberato con l'assemblea dei soci del 22.07.2015, relativa all'approvazione del bilancio 2015, l'utile di esercizio di Euro 1.555.443 quale interamente accantonabile alla riserva non distribuibile ex art. 2426. Con successiva deliberazione dell'assemblea dei soci del 27.11.2015 è stata approvata dai Comuni la distribuzione di riserva da utili relativi ad esercizi pregressi nella misura di euro 800.000 esigibili a decorrere dal 31.07.2016.

Con l'assemblea dei soci del 07.06.2016, relativa all'approvazione del bilancio 2015, l'utile di esercizio di Euro 5.188.192 è stato destinato a riserva legale per l'importo di euro 22.748 portando la stessa al limite di legge e per la differenza di euro 5.165.444 alla riserva non distribuibile ex art. 2426 cc. ed è stata approvata dai Comuni la distribuzione di riserva da utili relativi ad esercizi pregressi nella misura di euro 2.500.000 pagabili entro il 31.12.2016 fino al limite di euro 1.500.000. Il residuo di euro 1.000.000 a fronte di una successiva delibera assembleare dei soci.

Ne consegue che il fondo riserva distribuibile non vincolato ammonta al 31.12.2016 ad Euro 918.076 (incluso nel saldo della voce "A-VII-a) Riserva Distribuibile" pari a totali Euro 17.532.686).

#### **RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO**

Secondo il novellato disposto del comma 3 dell'articolo 2357-ter, codice civile, il prezzo pagato dalla società per l'acquisto delle azioni proprie deve essere ora registrato come un movimento negativo di patrimonio netto, diversamente da quanto avveniva in precedenza dove invece le azioni erano rilevate nell'attivo immobilizzato del bilancio e veniva iscritta nel patrimonio netto una apposita riserva vincolata. L'attuale principio contabile OIC 28 chiarisce infatti che al momento dell'acquisto, le azioni proprie sono registrate a diretta riduzione del patrimonio netto, tramite l'iscrizione di una riserva negativa alla voce "X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

#### **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

Accoglie il risultato del periodo:

*(valori espressi in migliaia di Euro)*



	31.12.2016	31.12.2015	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazione dell'esercizio
Utile/(Perdita) di esercizio	3.590	5.286	-1.696

- di cui utile di pertinenza del Gruppo al 31.12.2016 pari ad Euro 3.590.193.
- di cui perdita di pertinenza di Terzi al 31.12.2016 pari ad Euro 0.

#### **VOCI DEL PATRIMONIO NETTO**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

#### ***Composizione del patrimonio netto***

##### **Capitale**

Possibilità di utilizzo	
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>31.621.354</b>

##### **Riserva sovrapprezzo azioni**

Possibilità di utilizzo	A,B
Quota disponibile	893.009
Quota non distribuibile	0
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>893.009</b>

##### **Riserva legale**

Possibilità di utilizzo	B
Quota disponibile	6.324.271
Quota non distribuibile	6.324.271
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>6.324.271</b>

##### **Altre riserve (con distinta indicazione)**

##### **Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio**

Possibilità di utilizzo	-
Quota disponibile	N.D.
Quota non distribuibile	-145.984
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>-145.984</b>

##### **Riserva contributi in conto capitale per investimenti**

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	1.018.124
Quota non distribuibile	0
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>1.018.124</b>

#### **Riserva ex art. 2426 C.C.**

Possibilità di utilizzo	A, B
Quota disponibile	8.050.092
Quota non distribuibile	8.050.092
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>8.050.092</b>

La riserva si rende disponibile anche per la distribuzione ai soci in proporzione ai dividendi erogati dalle società controllate e collegate, in quanto valutate con il metodo del patrimonio netto. L'impostazione recepita da Publiservizi a partire dall'esercizio 2008 e per continuità confermata anche nel 2015, con l'applicazione del metodo del patrimonio netto (Principio Contabile OIC n. 17), determina che le regole di distribuzione del dividendo da parte della *holding* sono indissolubilmente legate alla presenza di utile nella *holding* ed alla contemporanea distribuzione del dividendo da parte delle proprie partecipate (controllate o collegate).

Ciò assicura alla *holding* di poter distribuire dividendi soltanto allorquando abbia ricevuto un corrispondente incremento di liquidità.

Si libera in questo modo quota di riserva ex art. 2426 da accantonare nel Fondo riserva distribuibile che in pari misura o inferiore potrà essere utilizzato ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di utile d'esercizio.

#### **Riserva Distribuibile**

Con l'approvazione del bilancio 2012 era stato rimodulato il vincolo posto dall'assemblea dei soci del 20.07.2012 rispetto a future distribuzioni di una parte della riserva ex art. 2426 C.c. iscritta nel patrimonio netto della società per Euro 7.262.338, ed oggetto di ridefinizione di anno in anno nella misura maggiore o minore corrispondente alla differenza tra l'ammontare delle garanzie a prima richiesta prestate da Publiservizi alle società controllate addizionato dell'ammontare dei crediti e finanziamenti a queste ultime prestati, e l'ammontare dei fondi rischi specificamente costituiti e prudenzialmente aggiornati alla fine di ogni esercizio. Con il bilancio 2012 tale vincolo era stato rimodulato ad Euro 5.215.424. Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013, con deliberazione dell'assemblea dei soci del 22.07.2014, era stato rimosso il vincolo sulla riserva non distribuibile ex art. 2426 del patrimonio netto, deliberato dall'Assemblea dei Soci nel corso del precedente esercizio per Euro 5.215.424, vincolando altresì rispetto a future distribuzioni l'ammontare complessivo della riserva distribuibile iscritta nel Patrimonio netto della società, nella misura corrispondente al saldo risultante al 31.12.2013, pari ad Euro 10.785.850. Tale vincolo è stato oggetto di aggiornamento per effetto del deliberato dall'assemblea dei soci del 27.07.2015 e soprattutto dell'assemblea dei soci del 27.11.2015, che deliberando la distribuzione di riserva di utili precedentemente accantonati per Euro 800.000, ha provveduto a ridefinire il vincolo ad Euro 12.900.243. Ciò al fine di salvaguardare integralmente la società per il futuro da qualunque evenienza possa verificarsi riferibile alle passate gestioni operative, del tutto estranee alla attuale veste di holding pura. La riserva distribuibile si è

costituita nei precedenti esercizi alla luce delle disposizioni proprie delle holding finanziarie, che per la contabilizzazione delle partecipazioni applicano il trattamento contabile al metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 17). Con delibera assembleare del 07.06.2016 in sede approvazione del bilancio al 31.12.2015 è stato ridefinito il vincolo ad Euro 16.614.611.

Possibilità di utilizzo	A, B, C
Quota disponibile	17.532.686
Quota non distribuibile	16.614.611
<b>SALDO AL 31/12/2016</b>	<b>17.532.686</b>

*Legenda Possibilità di utilizzo:*

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione ai soci

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio 2016 della Capogruppo Publiservizi con i rispettivi valori del bilancio consolidato, con confronto con i medesimi risultati del 2015.

<i>PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	<i>Patrimonio netto 2016</i>	<i>Risultato d'esercizio 2016</i>	<i>Patrimonio netto 2015</i>	<i>Risultato d'esercizio 2015</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della società controllante	68.223.681	2.930.129	67.939.536	5.188.192
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>	117.283	140.233	-280.715	103.952
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota, del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	-121.330	-113.596	-255.324	-311.877
- riserva di rivalutazione di società partecipata				
- storno disavanzo di fusione di società già inclusa nel perimetro di consolidamento		128.559	-128.559	128.560
- storno accantonamento rischi copertura perdite			14.622	14.622
- risultati conseguiti dalle partecipate	307.300	113.596	258.505	254.712
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiuti tra società consolidate:</i>				
- altre differenze	-68.687	11.674	-169.959	17.935
<b>Rivalutazione di società collegate valutate ad Equity</b>	<b>1.691.176</b>	<b>519.832</b>	<b>1.361.254</b>	<b>-22.396</b>
- valutazione	1.691.176	519.832	1.361.254	-22.396
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del bilancio consolidato</b>	<b>70.032.140</b>	<b>3.590.194</b>	<b>69.020.075</b>	<b>5.269.748</b>
<i>di cui Patrimonio netto e del risultato dei terzi</i>	0	0	-25.631	16.690
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del bilancio consolidato del Gruppo</b>	<b>70.032.140</b>	<b>3.590.194</b>	<b>68.994.445</b>	<b>5.286.438</b>

Come visibile in tabella l'effetto positivo 2016 è concretamente influenzato oltre che dai risultati positivi della consolidante, anche dal consolidamento delle società collegate che hanno avuto al 31.12.2016 un impatto patrimoniale di Euro 1.691.176 ed un impatto economico di Euro 519.832.

**Patrimonio netto del bilancio consolidato 2016 quale sviluppo rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato 2015 e rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato 2014:**

MOVIMENTO DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	I - Capitale sociale	II - Riserva da sovrapprezzo	III - Riserva di rivalutazione ex DL 185/2008	IV - Riserva legale	V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	VII - Altre riserve	Utili e perdite a nuovo	IX - Utile/perdita dell'esercizio di Gruppo	Riserva negativa azioni proprie	Totale PN del Gruppo	PN dei terzi	PN totale
<b>31/12/2014</b>	<b>31.621.354</b>	<b>893.009</b>	<b>0</b>	<b>6.301.523</b>	<b>145.984</b>	<b>23.147.770</b>	<b>-454.682</b>	<b>2.909.398</b>		<b>64.450.615</b>	<b>31.739</b>	<b>64.482.355</b>
Destinazione utile dell'esercizio						1.555.442	1.353.956	-2.909.398		0		
Riclassifiche										0		
Dividendi distribuiti						-800.000				-800.000		-800.000
Dividendi di pertinenza azioni proprie										0		
Effetti della variazione dell'area di consolidamento										0		0
Variazione nel valore pro-quota delle partecipazioni del consolidato										0		
Altre rettifiche					-145.984		57.390		-145.984	-88.594	10.582	-78.012
Utile dell'esercizio								5.286.437		5.286.437	-16.690	5.269.747
<b>31/12/2015</b>	<b>31.621.354</b>	<b>893.009</b>	<b>0</b>	<b>6.301.523</b>	<b>0</b>	<b>23.903.215</b>	<b>956.664</b>	<b>5.286.438</b>	<b>-145.984</b>	<b>68.848.460</b>	<b>25.631</b>	<b>68.874.092</b>
Destinazione utile dell'esercizio				22.748		5.165.445	98.243	-5.286.436		0		
Riclassifiche										0		
Dividendi distribuiti						-2.500.000				-2.500.000		-2.500.000
Dividendi di pertinenza azioni proprie										0		
Effetti della variazione dell'area di consolidamento							93.488			93.488	-25.631	67.857
Variazione nel valore pro-quota delle partecipazioni del consolidato										0		
Altre rettifiche					0	32.245			0	0		0
Utile dell'esercizio								3.590.193		3.590.193	0	3.590.193
<b>31/12/2016</b>	<b>31.621.354</b>	<b>893.009</b>	<b>0</b>	<b>6.324.271</b>	<b>0</b>	<b>26.600.902</b>	<b>1.148.395</b>	<b>3.590.195</b>	<b>-145.984</b>	<b>70.032.140</b>	<b>0</b>	<b>70.032.140</b>

Nel corso dell'esercizio 2016 il perimetro di consolidamento è variato per effetto del deconsolidamento di Publiambiente Spa, Irmel Srl e Bulicata Srl. La voce, *utili e perdite portate a nuovo*, accoglie oltre alle differenze di consolidamento anche gli utili e le perdite a nuovo generatesi dopo l'inserimento delle singole società all'interno del perimetro di consolidamento. Ai sensi dei nuovi principi

contabili in vigore dal 01 gennaio 2016, nella tabella che precede sono ripresi gli effetti dell'iscrizione sia per l'esercizio 2016 che per l'esercizio 2015 della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

## **Fondi per rischi ed oneri – altri Fondi**

<b>B)Fondo per rischi ed oneri</b>			
<b>(in euro)</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Fondo imposte	0	0	0
Altri Fondi per rischi ed oneri	6.314.569	16.602.514	-10.287.945
<b>Totale Fondi</b>	<b>6.314.569</b>	<b>16.602.514</b>	<b>-10.287.945</b>

<b>B)Fondo per rischi ed oneri</b>			
<b>(in euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Fondo imposte	0	0	0
Altri Fondi per rischi ed oneri	4.843.116	6.314.569	-1.471.453
<b>Totale Fondi</b>	<b>4.843.116</b>	<b>6.314.569</b>	<b>-1.471.453</b>

L'ammontare dei Fondi per rischi ed oneri al 31.12.2016 deriva principalmente dalla Capogruppo per un importo di Euro 4.636.711, mentre in via residuale dalla controllata Publicom S.r.l. per Euro 206.405.

<b>Dettaglio Fondo per rischi ed oneri</b>			
<b>(in euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Fondo imposte	0	0	0
Altri Fondi per rischi ed oneri	4.843	6.315	-1.471
<b>-Publiservizi</b>	<b>4.636</b>	<b>4.231</b>	<b>405</b>
<i>Rischi su assets ed eventi futuri</i>	1.875	2.288	-413
<i>Rischi eventi futuri partecipate</i>	0	0	0
<i>Rischi su controversie verso enti</i>	837	837	0
<i>Contenziosi legali</i>	396	356	40
<i>Contenzioso Comuni AATO</i>	1.528	750	778
<b>-Publicom Srl</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>21</b>
<b>Totale Fondi</b>	<b>4.657</b>	<b>6.315</b>	<b>-1.660</b>

Nel dettaglio i fondi rischi ed oneri del consolidato relativi a fondi stanziati dalla controllante Publiservizi:

### **A) Fondo rischi su assets ed eventi futuri:**

Il fondo rischi stanziato si riferisce ad accantonamenti effettuati a copertura di eventuali perdita di valore degli assets e rischi per passività potenziali future delle società del Gruppo.

### **D) Fondo rischi eventi futuri partecipate:**

Con il precedente esercizio la società Publiservizi S.p.A. ha inteso tener conto anche di talune

operazioni finanziarie adottate dalla Capogruppo nell'ambito del proprio ruolo di holding a supporto delle partecipate, che tuttavia si sono manifestate nei primi mesi dell'esercizio 2015, quantunque ampiamente conosciute e pertanto preventivabili già con la chiusura dell'esercizio 2014. E' stato così appostato un fondo rischi per eventi futuri inerenti tutte le transazioni finanziarie concesse nel 2015 in favore di quelle società che più delle altre presentano situazioni difficoltose, con accantonamento già nel conto economico del bilancio 2014, sterilizzando di fatto gli effetti economici nell'esercizio 2015.

Tali operazioni oggetto di accantonamento per un importo complessivo di Euro 350.000 hanno in particolar modo interessato lo stanziamento nei primi mesi del 2015 in favore della partecipata Agescom S.r.l. in Liquidazione di un finanziamento pari ad Euro 250.000 al fine di permettere la gestione di una transazione a stralcio verso preesistenti posizioni debitorie, e del pari sempre nella prima metà del 2015 lo stanziamento di un finanziamento verso Publicogen S.r.l. in Liquidazione a concorrenza di Euro 100.000 per la definizione di transazioni con la società Vibac S.p.A. ai fini della conduzione di trattative volte alla definitiva vendita dell'impianto di cogenerazione.

La costituzione di questo apposito fondo rischi per eventi futuri ha inteso focalizzare l'attenzione della società Publiservizi sulla dinamica dei rischi per finanziamenti concessi a supporto delle società controllate, con diretto effetto di stemperamento sulla dimensione delle garanzie prestate a loro favore. Con tale logica è pertanto motivata l'attenzione al sistema dei finanziamenti e dei crediti alle partecipate e dei rischi connessi rispetto all'ammontare dei fondi rischi per garanzie concesse.

Al 31.12.2016 tale fondo risulta totalmente utilizzato, con saldo pertanto pari a zero.

#### **E) Fondo rischi controversie verso Enti:**

Il fondo rischi controversie verso Enti è stato accantonato fin dagli esercizi precedenti avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti, in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. Nel corso dell'esercizio 2010 l'INPS aveva proposto ricorso in appello con deposito di specifico atto presso la cancelleria della corte di appello di Firenze in data 2 dicembre 2010. La corte di Appello di Firenze – Sez. Lavoro- si è pronunciata verso la fine dell'anno 2011 con la sentenza del 15.11.2011, notificata poi dall'INPS alla controparte Publiservizi S.p.A. a febbraio 2012. L'esito della sentenza di appello ha accolto pienamente le istanze promosse dall'INPS, ribaltando integralmente il giudizio della sentenza di primo grado, con conseguente convalida di sussistenza dell'obbligo contributivo per CIG e CIGS ed interessamento a tutte le cartelle di pagamento nel frattempo pervenute. Ciò ha comportato la revoca della sospensione delle cartelle citate in giudizio, con conseguente utilizzo del fondo specificamente costituito per Euro 201.210. Ad aprile 2012 la società Publiservizi ha provveduto al ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, con deposito della difesa in data 12.04.2012. Nel corso dell'esercizio 2013 erano stati presentati ricorsi di apposizione di primo grado per ulteriori addebiti contestati dall'INPS nel corso del 2013 inerenti il pagamento dei contributi CIG e CIGS.

Tali ricorsi erano stati oggetto di appello nel corso dell'esercizio 2014 con sentenza di secondo grado del 17.07.2014 favorevole per Publiservizi relativamente a due cartelle Equitalia inerenti la richiesta di pagamento dei contributi CIG e CIGS per le annualità 2006-2007-2008-2009 pari



complessivamente ad Euro 18.678

Contro tale sentenza l'NPS ha promosso ricorso presso la suprema Corte di Cassazione con notifica verso la società Publiservizi nel mese di gennaio 2015.

In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate e della concomitante notifica di avvisi di pagamento per contributi CIG e CIG, ormai attestati ad importi minimali in ragione del residuale numero di dipendenti in forza in Publiservizi, la società, ha provveduto nel corrente esercizio ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 26.430 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi di mora per l'anno 2015, in linea coi tassi vigenti su ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602.

Al 31.12.2016 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 837.992 e non movimentato rispetto all'esercizio precedente.

#### **F) Fondi rischi ed oneri**

Tale fondo per la copertura di rischi generici è stato appostato nel 2014 a copertura dei possibili rischi legati all'andamento di un contenzioso legale attualmente in corso verso il Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) avverso un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con sentenza di primo grado n. 23/2008 del 9.02.2008 appellata dalla società Publiservizi. La sentenza di appello disposta in data 24.03.2016 ha ribaltato il giudizio di primo grado annullando di fatto il decreto ingiuntivo di COAD. Sono attualmente in corso i contatti con Consorzio Acque CO.A.D in Liquidazione nel tentativo di ottenere il rimborso dell'importo pagato da Publiservizi nel 2004 per effetto del suddetto decreto ingiuntivo. Le incertezze nel recupero del suddetto pagamento e la possibilità che la controparte possa presentare ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione hanno indotto a mantenere in bilancio l'appostazione di tale fondo rischi.

Del pari tale fondo è stato appostato nel precedente esercizio per Euro 175.943 al fine garantire la società da possibili rischi di inesigibilità del credito iscritto in bilancio fin dal 2012 verso la società Vis Viva S.r.l. ed originato dal perfezionamento della cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto.

Al 31.12.2016 il Fondo rischi ed oneri risulta pari ad euro 395.814

#### **G) Fondo rischi contenzioso Comuni per canoni AATO**

Intorno alla metà dell'esercizio 2015 la società ha attivato il ricorso in giudizio verso i Comuni di Montespertoli, Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, relativamente al recupero dei crediti per canoni AATO a rimborso degli investimenti direttamente realizzati dalla società nel settore idrico. Al tal fine è stato cautelativamente appostato nel corso del 2015, uno specifico fondo rischi relativo alla controversia con i Comuni relativamente al recupero dei canoni AATO per un importo di Euro 750.000 con diretto effetto nella voce B12 del conto economico che nell'esercizio 2016 ha visto un incremento di euro 728.000.

Al 31.12.2016 il Fondo rischi per contenzioso verso i Comuni per canoni AATO ammonta ad Euro 1.527.628.

In merito ai rischi dell'attività della controllata Publicom si rileva l'accantonamento in relazione ai rischi connessi al credito vantato nei confronti del Comune di Pistoia per euro 206.405.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito viene rappresentata la variazione del Fondo generato in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
(in euro)	31/12/2015	Movimenti dell'esercizio 2015		31/12/2016
	Valore di Bilancio	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
TFR, movimenti del periodo	1.961.158	9.724	-1.923.101	47.781

Il fondo trattamento di fine rapporto è composto dagli stanziamenti dalla capogruppo per Euro 41.351 e da Publicom srl per Euro 6.430. La riduzione è riferibile principalmente al deconsolidamento della partecipata Publiambiente Spa.

## Debiti

<b>Debiti per scadenza</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
<b>Debiti</b>			
Verso Soci per finanziamento	0	0	0
Verso Banche	20.755.626	59.170.431	-38.414.805
Verso altri finanziatori	0	1.290.100	-1.290.100
Anticipazioni ricevute	0	0	0
Verso fornitori	573.663	12.463.319	-11.889.656
Verso controllate	817.527	0	817.527
verso collegate	148.508	4.688.479	-4.539.971
verso controllanti (finanziari)			0
verso soci per dividendi			
Verso l'Erario	29.279	1.419.350	-1.390.071
Verso Enti Previdenziali ed assistenziali	20.910	799.139	-778.229
verso altri	823.933	4.165.853	-3.341.920
verso altri (soci per dividendi)	1.724.788	1.841.508	-116.720
<b>Totale debiti</b>	<b>24.894.234</b>	<b>85.838.179</b>	<b>-60.943.945</b>

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi entro ed oltre l'esercizio è così suddivisa:

<b>Debiti per scadenza</b>	<b>2016</b>			<b>2015</b>		
	<b>entro l'esercizio</b>	<b>oltre l'esercizio</b>	<b>Totale</b>	<b>entro l'esercizio</b>	<b>oltre l'esercizio</b>	<b>Totale</b>
<b>Debiti</b>						
Verso Soci per finanziamento			0	0	0	0
Verso Banche	1.850.510	18.905.116	20.755.626	13.218.999	45.951.432	59.170.431
Verso altri finanziatori			0	406.513	883.587	1.290.100
Anticipazioni ricevute			0			0
Verso fornitori	573.663		573.663	12.463.319		12.463.319
Rappresentati da titoli di credito			0			0
Verso controllate (non consolidate)	108.308	709.219	817.527			0
verso collegate	148.508		148.508	4.688.479		4.688.479
Debiti tributari	29.279		29.279	1.419.350		1.419.350
Verso Enti Previdenziali ed assistenziali	20.910		20.910	799.139		799.139
verso altri	823.933		823.933	4.165.092	762	4.165.854
verso altri (soci per dividendi)	1.724.788		1.724.788	1.841.508		1.841.508
<b>Totale debiti</b>	<b>5.279.899</b>	<b>19.614.335</b>	<b>24.894.234</b>	<b>39.002.399</b>	<b>46.835.781</b>	<b>85.838.179</b>

I *debiti verso banche* sono riferibili per Euro 20.755.626 esclusivamente alla capogruppo. Publiservizi S.p.a. ha stipulato in data 16 dicembre 2016, con atto Notaio Giovanni Cerbioni, un mutuo per Euro 15.000.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 6 anni con la Banca Nazionale del Lavoro. Il mutuo verrà liquidato in rate semestrali con rata finale, al 30.03.2023 con importo di Euro 5.000.000, con l'opzione di poter liquidare in anticipo l'ultima rata, anche in modo parziale ma non inferiore a Euro 400.000. Su detta operazione è apposto il vincolo di canalizzare tutti i dividendi distribuiti dalle società Toscana Energia Spa ed Acque Spa in un apposito conto a favore di Publiservizi Spa, da utilizzare per il pagamento delle rate del finanziamento, con accredito delle eventuali eccedenze a Publiservizi. In eventualità di non sufficienza del flusso dei dividendi, è in essere l'impegno di costituire in garanzia a favore di BNL la partecipazione in Toscana Energia Spa. Inoltre, in relazione al finanziamento è costituito in pegno il conto "escrow account" con un saldo creditore pari ad almeno Euro 1.000.000,00, per l'intera durata del finanziamento. Con la fine del 2016 è stata perfezionata l'operazione bancaria a medio-lungo termine con la Banca Nazionale del Lavoro, pari complessivamente ad Euro 15.000.000, sopra citata. Tale operazione ha concretizzato la chiusura del debito residuo con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano aperto nel 2013, mutuo in pool con il Monte dei paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.a. concluso nel 2010 e le i due mutui stipulati con la Cassa di Risparmio di San Miniato per un valore complessivo di 10.000.000 in data 24.11.2014. Si precisa che il debito derivante dal nuovo finanziamento BNL di Euro 15.000.000, è assistito da garanzia pignoratizia per euro 1.000.000 sul conto "escrow account". Sempre in merito al debito finanziario verso Unicredit, si rileva che è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che ha comportato il calcolo del tasso effettivo comprensivo di oneri di transazione pari ad Euro 162.309 e la contestuale rideterminazione del debito al fine di quantificare lo stanziamento degli interessi di competenza.

Gli altri debiti verso banche sono relativi al finanziamento in essere con Cassa di Risparmio di San miniato, che riporta un debito residuo al 31.12.2016 di Euro 4.820.439.

I *debiti verso fornitori* entro l'esercizio, per Euro 573.663, sono riferibili per Euro 342.057 all'attività della capogruppo ed Euro 231.606 a Publicom per la quasi totalità verso fornitori italiani.

I *debiti verso società controllate non consolidate*, si riferiscono per Euro 67.117 a Bulicata srl ed il residuo a Publiambiente Spa.

I *debiti verso società collegate* si riferiscono quanto ad Euro 92.899 a debiti verso Publiacqua spa, Euro 32.067 a debiti verso Acque Spa, il residuo verso Toscana energia Spa.

I *debiti verso l'erario* sono riferibili per Euro 14.627 alla capogruppo ed Euro 14.652 a Publicom Srl e sono iscritti in relazione a quanto dovuto all'erario sulle retribuzioni dei dipendenti.

Gli *altri debiti*, si riferiscono alla capogruppo Publiservizi S.p.A. per Euro 2.544.040 ed alla partecipata Publicom Srl per Euro 4.681. Nell'importo della capogruppo sono inclusi i *debiti verso soci per dividendi* per Euro 1.721.788, riferibili a debiti verso i soci per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti. Le rilevanti variazioni dei debiti, rispetto all'esercizio precedente, sono riferibili al deconsolidamento di Publiambiente Spa, Bulicata Srl e Irmel Srl.

### **Indebitamento a medio-lungo termine oltre l'esercizio successivo ed oltre 5 anni**

La ripartizione delle voci dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

(valori espressi in Euro)

DEBITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	Debiti al 31.12.2016 con scadenza oltre esercizio successivo	Debiti con scadenza oltre 5 anni
Debiti verso Banche esigibili oltre esercizio successivo	18.905.116	344.465
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti verso controllate non consolidate	709.219	0
Debiti verso fornitori	0	0
Debiti verso altri	0	0
<b>Totale</b>	<b>19.614.335</b>	<b>344.465</b>

I *debiti verso le banche* del Gruppo Publiservizi con scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano complessivamente al 31.12.2016 ad Euro 19.614.335, mentre quelli con scadenza oltre i cinque anni sono pari ad Euro 344.465. Tali debiti afferiscono alla Capogruppo e sono relativi al finanziamento in essere con Cassa di Risparmio di San Miniato Spa. I *debiti verso controllate non consolidate*, afferiscono a debiti della capogruppo verso Publiambiente Spa relativamente al rimborso richiesto in relazione alla deducibilità intervenuta dell'Irap versata, dall'Ires d'esercizio.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi, di importo complessivo pari ad Euro 65.584, sono riferiti alla capogruppo per Euro 8.872 ed alla partecipata Publicom Srl, per Euro 56.712.

### **Impegni: composizione e natura**

Nel bilancio consolidato al 31.12.2016, le garanzie, per Euro 41.300.000, sono riferibili a lettere di patronage, rilasciate a favore della partecipata Publiambiente Spa. Tali garanzie sono orientate a tutela generica sul livello di solvibilità complessiva della controllata Publiambiente S.p.A., specificamente funzionali al rilascio di un finanziamento in *pool* sottoscritto nel 2010 per complessivi € 18.800.000 (residuale al 31.12.2015 ad Euro 8.054.335) ed a sostegno dell'utilizzo di un affidamento bancario di complessivi €. 10.500.000 rilasciato nel corso dei precedenti esercizi e funzionale alla gestione dell'incasso da bollettazione.

Gruppo	Publiservizi Spa
Tipo garanzia	Patronage
Oggetto/garantito	Publiambiente
Importo	41.300.000

## COMMENTI AI DATI ECONOMICI

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'importo più significativo iscritto tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni riguarda i ricavi attinenti principalmente al risultato dell'attività della consolidata Publicom srl per Euro 1.287.059, il residuo di Euro 460.286 è riferibile alla capogruppo.

In generale i ricavi per prestazioni di servizi del bilancio consolidato, dedotti dalle eventuali fatturazioni fra partecipate si riferiscono a servizi richiesti dai clienti finali.

Il valore della produzione complessiva al 31.12.2016 è pari ad Euro 1.767.532, con un consistente riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è da imputarsi dalla riorganizzazione del gruppo Publiservizi Spa, che ha visto fuoriuscire dal perimetro la controllata Publiambiente Spa, che fino al 2015, apportava al gruppo la maggioranza dei ricavi.

Il valore della produzione della capogruppo evidenzia un accentramento alle minime attività di puro servizio di fatturazione verso le partecipate, per servizi prestati, inerenti alla normale attività di *holding* svolta, non risentendo minimamente di alcuna conduzione di rami di azienda operativi: tutto questo rende influente l'apporto della stessa società Publiservizi S.p.A. alla determinazione del volume d'affari consolidato di gruppo.

<b>A) Valore della produzione</b>			
(in euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.329.187	68.319.613	-66.990.426
Variazioni rimanenze prod in corso lav, sem e finiti	0	2.673	-2.673
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	206.540	-206.540
Altri ricavi e proventi	438.345	5.371.956	-4.933.611
<b>Totale</b>	<b>1.767.532</b>	<b>73.900.782</b>	<b>-72.133.250</b>

<b>B) Costi della produzione</b>			
(in euro)	31/12/2016	31/12/2015	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	6.434	2.692.293	-2.685.859
Servizi	1.033.357	32.377.100	-31.343.743
Godimento beni di terzi	134.204	1.043.861	-909.657
Salari e stipendi	343.646	12.949.285	-12.605.639
Oneri sociali	110.317	5.144.745	-5.034.428
Trattamento di fine rapporto	9.724	45.210	-35.486
Trattamento di quiescenza e simili	16.153	18.854	-2.701
Altri costi del personale	19.828	821.045	-801.217
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.023	747.399	-725.376
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.996	7.131.966	-7.105.970
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	319.870	651.417	-331.547
Svalutazione crediti attivo circolante	0	5.953.318	-5.953.318
Variazione rimanenze materie prime	0	8.010	-8.010
Accantonamento per rischi	279.342	1.687.478	-1.408.136
Altri accantonamenti	0	17.109	-17.109
Oneri diversi di gestione	960.919	2.133.431	-1.172.512
<b>Totale</b>	<b>3.281.813</b>	<b>73.422.520</b>	<b>-70.140.707</b>

I costi della produzione consolidati vedono una riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 70.129.033, riconducibile, come descritto per i ricavi, alla fuoriuscita della partecipata Publiambiente Spa dal perimetro del consolidato che apportava il 93% dei costi complessivi. Per l'esercizio 2016, sono riferibili alla capogruppo Euro 2.115.905 di costi complessivi mentre Euro 1.157.395 sono di competenza di Publicom Srl. In merito alla capogruppo, si segnala che i costi del personale sono ormai stabilizzati su livelli ampiamente coerenti con i nuovi assetti della società, perfettamente confacenti all'attuale configurazione aziendale, che vuole Publiservizi S.p.A. con minima struttura, ma tecnicamente qualificata a gestire, da inevitabile interlocutore, nella veste di holding, i rapporti con le proprie partecipate, tutte controllate o collegate. In merito agli oneri

diversi di gestione si segnala l'appostazione di Euro 669.292 di sopravvenienze passive della capogruppo, le più rilevanti derivano da accordi transattivi, in particolare con Elaia Spa ( Euro 414.885) e con Step Srl (Euro 204.156).

#### **Fondo rischi controversie verso Enti:**

Il fondo rischi controversie verso Enti è stato accantonato fin dagli esercizi precedenti avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti, in ragione delle cartelle di pagamento notificate da Equitalia-Cerit. In particolare sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto già dal 2009 avevano reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977. Nel corso dell'esercizio 2010 l'INPS aveva proposto ricorso in appello con deposito di specifico atto presso la cancelleria della corte di appello di Firenze in data 2 dicembre 2010. La corte di Appello di Firenze – Sez. Lavoro- si è pronunciata verso la fine dell'anno 2011 con la sentenza del 15.11.2011, notificata poi dall'INPS alla controparte Publiservizi S.p.A. a febbraio 2012. L'esito della sentenza di appello ha accolto pienamente le istanze promosse dall'INPS, ribaltando integralmente il giudizio della sentenza di primo grado, con conseguente convalida di sussistenza dell'obbligo contributivo per CIG e CIGS ed interessamento a tutte le cartelle di pagamento nel frattempo pervenute. Ciò ha comportato la revoca della sospensione delle cartelle citate in giudizio, con conseguente utilizzo del fondo specificamente costituito per Euro 201.210. Ad aprile 2012 la società Publiservizi ha provveduto al ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione, con deposito della difesa in data 12.04.2012. Nel corso dell'esercizio 2013 erano stati presentati ricorsi di apposizione di primo grado per ulteriori addebiti contestati dall'INPS nel corso del 2013 inerenti il pagamento dei contributi CIG e CIGS.

Tali ricorsi erano stati oggetto di appello nel corso dell'esercizio 2014 con sentenza di secondo grado del 17.07.2014 favorevole per Publiservizi relativamente a due cartelle Equitalia inerenti la richiesta di pagamento dei contributi CIG e CIGS per le annualità 2006-2007-2008-2009 pari complessivamente ad Euro 18.678

Contro tale sentenza l'NPS ha promosso ricorso presso la suprema Corte di Cassazione con notifica verso la società Publiservizi nel mese di gennaio 2015.

In ragione dell'ampliamento delle cartelle di pagamento interessate e della concomitante notifica di avvisi di pagamento per contributi CIG e CIG, ormai attestati ad importi minimali in ragione del residuale numero di dipendenti in forza in Publiservizi, la società, ha provveduto nel corrente esercizio ad integrare il medesimo fondo rischi con ulteriori accantonamenti per Euro 26.430 e contestualmente ha aggiornato il computo degli accantonamenti per interessi di mora per l'anno 2015, in linea coi tassi vigenti su ritardato pagamento di somme iscritte a ruolo secondo le disposizioni dell'art. 30 DPR 29/09/73 N. 602.

Al 31.12.2016 il Fondo rischi per controversie verso Enti ammonta ad Euro 837.992 e non movimentato rispetto all'esercizio precedente ed incrementato per Euro 926 rispetto all'esercizio 2015.

#### **Fondi rischi ed oneri**

Tale fondo per la copertura di rischi generici è stato appostato nel 2014 a copertura dei possibili rischi legati all'andamento di un contenzioso legale attualmente in corso verso il Consorzio Acque Depurazione (CO.A.D) avverso un decreto ingiuntivo emesso a favore del CO.A D per un credito relativo a pregresse gestioni del servizio idrico a concorrenza di Euro 247.010, con

sentenza di primo grado n. 23/2008 del 9.02.2008 appellata dalla società Publiservizi. La sentenza di appello disposta in data 24.03.2016 ha ribaltato il giudizio di primo grado annullando di fatto il decreto ingiuntivo di COAD. Sono attualmente in corso i contatti con Consorzio Acque CO.A.D in Liquidazione nel tentativo di ottenere il rimborso dell'importo pagato da Publiservizi nel 2004 per effetto del suddetto decreto ingiuntivo. Le incertezze nel recupero del suddetto pagamento e la possibilità che la controparte possa presentare ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione hanno indotto a mantenere in bilancio l'appostazione di tale fondo rischi.

Del pari tale fondo è stato appostato nel precedente esercizio per Euro 175.943 al fine garantire la società da possibili rischi di inesigibilità del credito iscritto in bilancio fin dal 2012 verso la società Vis Viva S.r.l. ed originato dal perfezionamento della cessione del credito vantato da Step S.r.l. verso la società Vis Viva S.r.l. ed inerente il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul versante modenese dell'Abetone. Tale cessione del credito, pari ad Euro 175.943, ha trovato iscrizione in bilancio tra i crediti immobilizzati verso terzi, in ragione delle tempistiche non immediate di smobilizzo del credito, legato a dinamiche di approvazione da parte delle Autorità competenti delle fasi autorizzative del progetto.

Al 31.12.2016 il Fondo rischi ed oneri risulta pari ad euro 395.814 ed incrementato di Euro 40.000 rispetto all'esercizio 2015.

#### **Fondo rischi contenzioso Comuni per canoni AATO**

Intorno alla metà dell'esercizio 2015 la società ha attivato il ricorso in giudizio verso i Comuni di Montespertoli, Ponte Buggianese, Marliana, Casole d'Elsa e Colle di val d'Elsa, relativamente al recupero dei crediti per canoni AATO a rimborso degli investimenti direttamente realizzati dalla società nel settore idrico. Al tal fine è stato cautelativamente appostato nel corso del 2015, uno specifico fondo rischi relativo alla controversia con i Comuni relativamente al recupero dei canoni AATO per un importo di Euro 750.000 con diretto effetto nella voce B12 del conto economico che nell'esercizio 2016 ha visto un incremento di euro 728.000.

Al 31.12.2016 il Fondo rischi per contenzioso verso i Comuni per canoni AATO ammonta ad Euro 1.527.628, incrementato da un accantonamento di Euro 238.417.

In merito ai rischi dell'attività della controllata Publicom si rileva l'accantonamento in relazione ai rischi connessi al credito vantato nei confronti del Comune di Pistoia per euro 206.405.

<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
(in euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Proventi da imprese controllate	17.708	910.810	- 893.102
Proventi da imprese collegate	-	437.243	- 437.243
Proventi relativi ad altre imprese	8	60	- 52
Altri proventi finanziari	117.862	494.238	- 376.376
Interessi e oneri finanziari	- 827.184	- 2.898.986	2.071.802
			-
<b>Totale</b>	<b>-691.606</b>	<b>-1.056.635</b>	<b>365.029</b>

I proventi finanziari si riferiscono a proventi della capogruppo per Euro 133.429 e partecipata Publicom Srl per Euro 2.141. I proventi della capogruppo sono riferiti a dividendi da partecipazioni



percepiti nel 2016, dunque riferiti agli esercizi 2015 delle partecipate, iscritti in conto economico del bilancio si riferiscono alle partecipazioni minori detenute presso la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e la Cassa di Risparmio di San Miniato per un valore pari ad €.18. Tra i proventi da partecipazioni verso imprese controllate, risultano appostati nel bilancio 2015 alla voce C15a importi per Euro 17.708. Ulteriori proventi derivano per Euro 112.824 da interessi su canoni ATO ed Euro 2.897 a depositi bancari. Gli oneri finanziari sono riferibili quanto ad Euro 825.731 alla capogruppo, per Euro 1.453 alla Publicom srl.

## DETTAGLIO INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO TERZI

Tale voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Interessi su conti correnti bancari	55	1.035.667	-1.035.612
Commissioni su accordato	0	378.810	-378.810
Interessi da mutui	793.618	1.471.370	-677.752
Interessi su altri debiti	2.698	13.139	-10.441
Oneri su Derivati Finanziari	0	0	0
Altri oneri bancari	30.813	0	30.813
<b>Totale</b>	<b>827.184</b>	<b>2.898.986</b>	<b>-2.071.802</b>

Da segnalare la riduzione complessiva degli oneri finanziari di Euro 2.071.802 è riferita principalmente dalla fuoriuscita dal gruppo della partecipata Publiambiente Spa. In dettaglio per la capogruppo Publiservizi la voce interessi passivi sui conti correnti bancari relativa all'esercizio 2016 è riferibile ad interessi bancari su mutui per Euro 793.617 ed interessi passivi su conti correnti per Euro 30.869.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
(in euro)	31/12/2016	31/12/2015	
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Variazioni dell'esercizio
Rivalutazioni di immobilizz. che costituiscono partecip	5.247.747	7.489.461	-2.241.714
Rivalutazioni di immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	-1.408	-402.418	401.010
			0
<b>Totale</b>	<b>5.246.339</b>	<b>7.087.043</b>	<b>-1.840.704</b>

Le rivalutazioni indicate in conto economico sono relative alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate, con il metodo del patrimonio netto integrale [OIC 17].

Si precisa che tali rivalutazioni derivano da incrementi dei patrimoni netti contabili delle società collegate maturati nel corso del 2016; non vi è dunque alcuna opera di rivalutazione diversa dal

mero incremento contabile dei patrimoni.

Le rivalutazioni iscritte alla voce D18 del conto economico assorbono anche i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso del 2016, relativamente all'approvazione del bilancio 2015 e totalmente incassati dalla società Publiservizi S.p.A.

Le svalutazioni ineriscono alle partecipazioni in partecipazioni in CRSM.

<b>Imposte sul reddito di esercizio</b>			
(in euro)	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	
	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Valore di Bilancio</b>	<b>Variazioni dell'esercizio</b>
Imposte correnti	16.292	833.112	-816.820
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	42.681	-42681
Imposte differite	0	- 226.080	226.080
Imposte anticipate	0	614.042	-614042
(Proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-566.307	- 24.834	-541.473
<b>Totale risultato esercizio consolidato</b>	<b>-550.015</b>	<b>1.238.921</b>	<b>-1.788.936</b>

La capogruppo ha conseguito proventi per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/1986 per complessivi euro 563.590 quale remunerazione sulle eccedenze di ACE, di interessi passivi dell'esercizio corrente e di perdite fiscali trasferiti al consolidato. La società, con decorrenza dall'esercizio 2016, ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2016-2018 congiuntamente alle controllate Publiambiente S.p.A., Bulicata S.r.l. e Publicom S.r.l. La partecipata Publicom Srl ha conseguito proventi da consolidato per Euro 2.717.

Nella tabella sottostante diamo evidenza della composizione delle imposte correnti.

<b>Imposte correnti</b>	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Publicom	0	16.292	16.292
	<b>0</b>	<b>16.292</b>	<b>16.292</b>

### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

### **Personale dipendente in forza al Gruppo**

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio dal gruppo Publiservizi S.p.A. relativa al numero del personale dipendente, a ruolo, suddivisa per categoria:

GRUPPO PUBLISERVIZI	N. addetti al 31.12.2015	Entrate	Uscite	Passaggi di categoria	N. addetti al 31.12.2016
Dirigenti	4	0	3	0	1
Quadri	6	0	5	0	1
Impiegati	111	0	108	0	3
Operai	262	0	262	0	0
<b>Totale</b>	<b>383</b>	<b>0</b>	<b>378</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

I dipendenti in forza nel gruppo sono riferiti alla capogruppo (quattro complessivi), ed alla controllata Publicom srl (una unità). Le rilevanti fuoriuscite sono riferite alla variazione del perimetro di consolidamento.

**Compensi consiglio di amministrazione ed organi di controllo della società Capogruppo (Art. 38, comma 1, lettera, o-septies)**

Si riporta di seguito la tabella relativa ai compensi percepiti dagli Organi Collegiali della Capogruppo Publiservizi, atteso che non risultano cariche ricoperte da amministratori e dagli organi di controllo in più società del gruppo.

La società che esercita la revisione legale per la Capogruppo non presta attività presso altre società del Gruppo.

L'importo del corrispettivo percepito è riportato nella tabella sottostante.

<i>(valori espressi in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Compenso Consiglio di Amministrazione	66	66
Compenso Collegio Sindacale	25	25
Corrispettivi Revisore Legale ai sensi art. 14 comma 1 lettera B D.lgs 39/2010	17	17

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Alla data del 31.12.2016, i rapporti con parti correlate sono limitati alle operazioni con i soci e con le società collegate i cui valori patrimoniali sono già dettagliati nella presente nota integrativa. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22 bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato e non sussistono operazioni di importo rilevante. Non esistono altri rapporti con le parti correlate che non siano riferibili a quelli verso le società controllate e collegate. Per i dettagli delle operazioni correlate con le controllate e collegate si rimanda alle tabelle sottostanti mentre le analoghe operazioni verso soci sono dettagliate nei distinti paragrafi della nota integrativa.

I rapporti con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso società collegate	Crediti	Debiti
Acque S.p.A.	922	36.019
Toscana Energia S.p.A.	0	23.529
Publiacqua S.p.A.	1.037	92.899
LeSoluzioni SCaRL	279.476	0
Acque Industriali S.r.l.	66.065	0
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	301	0
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Risorse S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>347.801</b>	<b>152.447</b>

Costi e ricavi verso società collegate	Costi	Ricavi
Acque S.p.A.	69	845
Toscana Energia S.p.A.	0	0
Publiacqua S.p.A.	0	0
LeSoluzioni SCaRL	18.190	139.845
Acque Industriali S.r.l.	0	64.008
Helios SCPA (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Valcofert S.r.l. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Ambiente S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
Sea Risorse S.p.A. (posseduta indirettamente attraverso Publiambiente S.p.A.)	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>18.259</b>	<b>204.698</b>

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *Fair value*

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

### Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

In bilancio non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

### **Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare**

In bilancio non vi sono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

La società Capogruppo già col precedente esercizio aveva adottato un codice etico di comportamento ai sensi del decreto legislativo 231/2001. Inoltre con la fine dell'esercizio 2014 ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel rispetto delle direttive impartite da ANAC. La società opera pertanto nel rispetto delle prescrizioni regolate col D.Lgs 231/2001. Il soggetto preposto al controllo in merito all'attuazione di tali norme è individuato nel Collegio sindacale, come da deliberazione assembleare del 22.07.2014; lo stesso è inoltre soggetto Responsabile della Trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2012 e Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012.

\*\*\*\*\*

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

*Empoli, 26 maggio 2017*

*Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione*



---

**dott. Travaglini Antonio**